

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

**Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. del Rubicone**

Prot. n. 1004 del 26/05/2017

Bilancio Sociale 2016

allegato al “Bilancio consuntivo 2016”

Bilancio Sociale 2016

Indice

PREMESSA	3
1. NOTA METODOLOGICA	5
2. IDENTITÀ E GOVERNANCE AZIENDALE	7
I principi e i valori dell’Azienda	7
Il sistema di Governance	10
L’assetto istituzionale	11
Il modello organizzativo	13
Organigramma dell’A.S.P. del Rubicone	14
3. GLI OBIETTIVI PER IL 2016	15
Le linee strategiche 2016-2018	15
Equilibrio economico	16
Servizi per l’ospite e per la comunità	16
Benessere	16
Strategie aziendali ed obiettivi	17
Adeguamento normativo, riorganizzazione dei processi ed innovazione organizzativa	17
Sviluppo, crescita e apprendimento	18
4. IL CONTESTO LOCALE DELL’ A.S.P. DEL RUBICONE NEL TERRITORIO CESENATE	18
Il contesto geografico	18
Il contesto sociale – l’invecchiamento della popolazione	21
Gruppi vulnerabili	24
Il sistema di accreditamento dei servizi residenziali e semi-residenziali per anziani e disabili	28
Priorità di intervento	30
5. GLI UTENTI E I SERVIZI DI RIFERIMENTO	31
Modalità di attuazione dei servizi erogati e coordinamento con gli altri enti del Territorio	31
Diversificazione dei servizi assistenziali offerti	36
Utenti per patologie prevalenti	36
Volontariato	37
6. INDAGINE DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	38
Commenti sul riepilogo dei questionari di gradimento dei servizi forniti dall’ A.S.P. del Rubicone	39
Resoconto	42
Considerazioni finali	43

Relazione sulle attività svolte nei Caffè Alzheimer	44
Relazione sulle attività svolte nel progetto Il Caffè al Rubicone si fa in 4 (Corsi)	47
7. LE RISORSE UMANE	50
Composizione e consistenza del personale	50
Il godimento di diritti contrattuali	52
La valorizzazione delle risorse	52
Il riconoscimento della professionalità	53
Correttezza nel rapporto di lavoro	53
Il sistema contrattuale	54
I rapporti con le rappresentanze sindacali	54
La sicurezza negli ambienti di lavoro	54
La sorveglianza sanitaria	54
Adeguamento normativo e tecnologico degli immobili istituzionali	55
Il personale esterno suddiviso per struttura: composizione e suddivisione per ruoli	55
8. ALTRE ATTIVITÀ E PROCESSI QUALIFICANTI	56
Semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	56
Tutela della privacy	57
Soddisfacenti relazioni in ambito lavorativo	57
Partecipazione alla vita aziendale	57
9. STATO PATRIMONIALE E FINANZIARIO - RISULTATI ECONOMICI	58
Stato patrimoniale e risultati economici considerazioni	58
Interventi sul patrimonio	75
La redditività del patrimonio	76
10. RAPPORTI ECONOMICO-CONTRATTUALI	77
Chiarezza e trasparenza nei rapporti economico-contrattuali	78
Certezza giuridica	78
Collaborazioni con i fornitori	78

Bilancio Sociale 2016

allegato al “Bilancio consuntivo 2016”

PREMESSA

LA RESPONSABILITA' SOCIALE E LE STRATEGIE ADOTTATE

Nella continuità con le precedenti edizioni ritengo che anche quest'anno il Bilancio sociale costituisca un atto della buona pratica manageriale.

Gli organi di governo e la direzione sono chiamati a rendere operativo il loro saper fare sistema con i diversi portatori di interessi (stakeholders) nella più assoluta trasparenza rispondendo in tal modo alle attese degli ospiti, dei fruitori dei servizi, dei familiari, dei cittadini e del personale.

Il Bilancio sociale, risponde all'esigenza di realizzare una sinergia tra i diversi soggetti interessati e coinvolti a vario titolo nella realtà aziendale e nella produzione dei servizi gestiti dall'ASP del Rubicone e rivolti alla persona, alla famiglia e alla comunità del proprio distretto di appartenenza.

L'azienda nel corso del 2016, a seguito della conclusione del percorso dell'accreditamento definitivo avvenuto dal 01 gennaio 2015, che ha visto assegnare a soggetti privati la gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani prima erogati da ASP, ha continuato la propria ristrutturazione interna incentrando le proprie attività e il proprio core business su servizi che non riguardassero in misura predominante l'area anziani. L'ASP del Rubicone con spirito innovativo, solidità, impegno ed efficienza, ha comunque mantenuto il proprio ruolo di attore sostanziale del sistema integrato di interventi e servizi in ambito sociale, gettando altresì le basi per diventare nel breve periodo il soggetto gestore unitario dei servizi socio-assistenziali a livello distrettuale, partecipando attivamente anche alle fasi di programmazione, progettazione, realizzazione e sperimentazione di ulteriori servizi.

Si ribadisce che la responsabilità sociale d'impresa si fonda sul dialogo delle parti interessate, perchè solo una visione d'insieme delle esigenze di tutti i soggetti coinvolti può fornire all'azienda una chiave di lettura delle sfide, dei rischi e delle opportunità, diventando fattore di sostenibilità sul mercato.

L'impegno è quello di qualificarsi come un'impresa capace di coniugare il valore della solidarietà con quello di essere un soggetto protagonista dello sviluppo territoriale.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

Benché allegato ad un atto contabile, il Bilancio sociale cerca di dare visibilità e verificabilità all'attività organizzativa e gestionale dell'azienda in rapporto al contesto territoriale in cui opera.

In questo contesto la responsabilità etica da parte di chi gestisce e dirige l'A.S.P. va assunta delineando una strategia di produzione dei servizi alla persona e alla famiglia fortemente orientata alla verifica e al controllo del grado di soddisfazione raggiunto e/o percepito.

Bilancio Sociale 2016

Il Bilancio Sociale 2016 è un'occasione ulteriore per presentare alla comunità i risultati del lavoro dell'ASP DEL RUBICONE con l'obiettivo di migliorare sempre più le sue performance, sia sotto il profilo della qualità dei servizi erogati di concerto con le attuali aziende concessionarie dei medesimi, che come soggetto che crea benessere alla comunità locale.

Lo sforzo è orientato verso il poter essere un esempio di Azienda Pubblica, che svolgendo la sua funzione nel Distretto Rubicone Costa, sappia ben interpretare l'integrazione tra il sistema economico, sociale, ambientale, valorizzando le proprie relazioni con i beneficiari dei servizi, i lavoratori, le parti sociali, le istituzioni, i cittadini, le aziende concessionarie, i fornitori e tutti gli altri soggetti portatori d'interesse.

Funzione informativa specifica è, dunque, consentire di disporre di un quadro complessivo circa le risorse strutturali, umane ed economico-finanziarie a disposizione dell'ASP in rapporto all'aspetto qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Dott. Ettore Stacchini
Presidente A.S.P. DEL RUBICONE

Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

1. NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale è uno strumento straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento, un momento per enfatizzare il proprio legame con il territorio, un'occasione per affermare il concetto di Ente come buon cittadino, cioè un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse prevalente contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito. La missione aziendale e la sua condivisione sono elementi importanti per ottenere il consenso dei cittadini utenti, del proprio personale, degli operatori, dei collaboratori, dell'opinione pubblica".

La metodologia di rendicontazione sociale adottata dall'A.S.P. si basa su un modello formalmente riconosciuto, fornito dal Dipartimento della Funzione pubblica con la Direttiva del marzo 2006 e, per quanto possibile, dalla direttiva della regione Emilia Romagna n. 741/2010 (Linee guida per il bilancio sociale), avente ad oggetto nello specifico la rendicontazione sociale nell'ambito delle pubbliche amministrazioni con particolare riferimento alle ASP.

Il processo di rendicontazione sociale persegue inoltre l'intento di osservare e leggere l'operato aziendale sia in termini di impegni assunti che di attività svolte, con una prospettiva diversa da quella strettamente aziendale, cioè nell'ottica particolare di coloro che sono i destinatari ultimi dell'azione aziendale. Da ciò deriva una maggiore responsabilizzazione dell'Ente sul raggiungimento dei propri scopi istituzionali e sociali, nei confronti di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni.

In continuità con le precedenti edizioni, il documento è concepito quale strumento di trasparenza per rendere visibile e controllabile da parte dello stakeholders l'attività aziendale socialmente rilevante.

L'azione e gli interventi dell'ASP sono orientati nella prospettiva del perfezionamento degli incarichi di committenza ricevuti (contratti di servizio sottoscritto con l'Unione Rubicone Mare e l'Azienda USL) con l'obiettivo dell'integrazione dei processi di gestione delle risorse e di realizzazione dei servizi, della certificazione e sviluppo di standard di qualità e di sinergie con il terzo settore.

Portatori di interesse sono gli interlocutori dell'ASP, individui, gruppi sociali o organizzazioni che sono influenzati dalle azioni messe in campo dall'Azienda e/o possono influenzare la stessa nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

La natura articolata del gruppo di portatori di interesse implica la necessità di operare una semplificazione, necessaria a mettere in evidenza le relazioni esistenti e ad operare una differenziazione tra soggetti in campo.

Le linee strategiche aziendali per il triennio sono state definite tenendo conto proprio della capacità del governo aziendale di impattare sull'utente e sulla comunità di riferimento, oltre che della possibilità che l'Azienda ne sia a sua volta influenzata. Poi, nella definizione dei singoli obiettivi aziendali, sono stati

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

individuati appositi indicatori, che, in termini di efficacia sociale, indicano appunto il raggiungimento o meno degli obiettivi stessi. Inoltre, sono stati definiti gli stakeholders, distinti per impatto o influenza, coinvolti a vario titolo nel perseguimento operativo degli obiettivi stessi. Sono state altresì evidenziate e riformulate in termini di efficacia sociale singole azioni contenute in altrettanti obiettivi che di per sé non potevano essere considerati di piena rilevanza per gli stakeholders.

Consapevoli dell'importanza di assumere un ruolo socialmente responsabile nei confronti dei propri portatori d'interesse, l'A.S.P. ha inteso potenziare, seppur per gradi, il ruolo del bilancio sociale come mezzo per valorizzare la centralità dello stakeholders quale diretto destinatario delle politiche aziendali, secondo le aspettative di un autentico sistema di monitoraggio.

Da parte dell'Azienda esiste l'impegno ad una rendicontazione sociale concepita principalmente come opportunità per creare e consolidare il legame di fiducia con gli stakeholders, mediante il progressivo coinvolgimento di talune categorie di stakeholders.

Il bilancio sociale viene dunque definito come: "il documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi".

Il bilancio sociale serve a rendere conto ai cittadini in modo trasparente e chiaro di cosa fa l'amministrazione per loro e del grado di soddisfazione raggiunto.

Rispetto al bilancio tradizionale, che riporta dati economico-finanziari difficilmente comprensibili al cittadino, il bilancio sociale deve dunque rendere trasparenti e comprensibili:

- le priorità e gli obiettivi dell'amministrazione e l'ambito territoriale in cui opera;
- gli interventi realizzati e programmati;
- i risultati raggiunti e il grado di soddisfazione percepito.

Il bilancio Sociale è rivolto a tutti quei soggetti, pubblici e privati, che direttamente o indirettamente sono interlocutori dell'ASP o che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'ASP.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

2. IDENTITÀ E GOVERNANCE AZIENDALE

L'Azienda persegue finalità sociali, socio sanitarie, educative in continuità con quelle delle Istituzioni da cui deriva, con particolare riferimento agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in special modo a coloro che versano in condizioni di non autosufficienza.

L'Azienda è disciplinata dalla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 2, dalle deliberazioni del Consiglio Regionale n. 623/04, n. 624/04, dalle successive Direttive regionali e dallo Statuto.

Come stabilito dalla normativa sopra richiamata, l'Azienda Pubblica di Servizi alla persona ASP del Rubicone ha personalità giuridica di diritto pubblico e non ha fini di lucro, opera con fini esclusivamente sociali, di promozione e tutela del benessere dei cittadini, in particolare dei soggetti maggiormente deboli. L'Azienda intende perseguire il proprio compito primario in riferimento al sistema dei bisogni, delle aspettative e dei diritti dei cittadini e attraverso una politica di gestione delle risorse umane orientata allo sviluppo di una professionalità qualificata, consapevole e responsabile.

I principi e i valori dell'Azienda

I principi che ispirano l'A.S.P. del RUBICONE nella propria condotta quotidiana le derivano dallo Statuto, dalla Legge Regionale 2/2003 e dalle normativa regionale sulle ASP. Si riferiscono al rispetto della dignità della persona e alla garanzia di riservatezza; all'adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto della volontà dei fruitori di servizi, degli ospiti e delle loro famiglie.

L'Azienda riconosce nella professionalità delle risorse umane il fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona.

L'Azienda informa la propria attività organizzativa e di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

L'Azienda inoltre ha compiti di collaborazione ed informazione con soggetti quali Comuni, Azienda USL territoriale ed altri soggetti impiegati nel sociale con il fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni rese con riferimento al livello di efficacia ed efficienza;
- aumentare la produttività e la qualità dei servizi erogati;
- elaborare nuovi modelli gestionali in sinergia con il nuovo welfare;
- sviluppare comportamenti coerenti con i cambiamenti sociali ed organizzativi in atto.

Si propone, inoltre, il raggiungimento di alcuni obiettivi che cerca di fare propri traducendo le finalità in scelte operative, indirizzando i programmi, l'attività dei propri operatori, i rapporti con l'utenza e la gestione verso i seguenti traguardi:

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

- soddisfare i bisogni assistenziali, la cura della persona e la riabilitazione, per favorire e mantenere le capacità personali;
- operare nel rispetto della autonomia, dignità ed identità personale, nel rispetto dei diritti relativi all'esercizio delle libertà individuali, quali libertà di opinione, di professione religiosa, di pensiero;
- garantire un clima familiare che favorisca la partecipazione degli utenti e dei loro parenti alla vita comunitaria;
- favorire i rapporti con la realtà territoriale, attivando momenti e occasioni di incontro;
- favorire una migliore qualità della vita attraverso la personalizzazione e la flessibilità dei servizi:

I principi fondamentali cui si ispira la conduzione dei servizi sono:

Principio dell'uguaglianza e del rispetto

Dall'art.3 della Costituzione discende la necessità di un trattamento differenziato teso a ripristinare, a partire dalla peculiarità della condizione dell'anziano e/o utente, la sua uguaglianza di fatto con gli altri cittadini.

All'interno della realtà delle strutture e dei servizi questo principio si configura come un'uguale considerazione per ogni singola persona, che non significa uniformità negli interventi, ma personalizzazione, considerando l'unicità di ciascuno.

Principio dell'imparzialità e obiettività

Ogni persona che presta servizio presso l'ASP del Rubicone a qualsiasi titolo ha l'obbligo di operare con imparzialità ed obiettività al fine di garantire adeguate prestazioni.

Diritto di scelta

Ogni persona, ha diritto a veder riconosciuta e promossa la propria autonomia. Con questo termine si vuol esprimere il concetto di spazio di autodeterminazione e auto decisione all'interno di una relazione tra persone in condizione di bisogno e servizi erogati.

Le diverse figure professionali hanno il compito di favorire e stimolare le scelte;

Principio di partecipazione

La persona è il protagonista del servizio, alla stessa e ai suoi familiari sono offerti gli strumenti per una partecipazione attiva favorendo l'accessibilità e migliorando la capacità di ascolto dei bisogni espressi ed inespressi dell'utente.

Principio di efficienza ed efficacia

L'ASP del Rubicone si impegna a ricercare un continuo miglioramento, in direzione dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, ed allo scopo adotta le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali idonee, ritenendo l'impiego di adeguate attrezzature e strumenti, le capacità professionali, l'esperienza e l'aggiornamento continuo del personale, punti fondamentali nel processo di

Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

erogazione dei servizi alle persone assistite.

Principio di trasparenza e comunicazione

L' ASP del Rubicone utilizza una pluralità di strumenti e mezzi di comunicazione al fine di garantire agli anziani e alle famiglie l'adeguata informazione:

Riguardo all'istituzione di nuovi servizi, attraverso la divulgazione tramite le assistenti sociali dei comuni nonché locandine di diffusione delle iniziative.

- in merito alle procedure che regolano l'erogazione dei servizi attraverso la Carta dei Servizi

- sullo stato di salute dell'assistito attraverso colloquio con i professionisti socio-sanitari e condivisione del percorso assistenziale (PAI)

- sui costi dei servizi erogati tramite comunicazione diretta e/o postale del materiale informativo

- in merito al gradimento dei servizi tramite indagine di customer satisfaction e restituzione dei dati. Inoltre compiti di collaborazione e informazione con soggetti quali Comuni ed Azienda USL territoriale ed altri soggetti impiegati nel sociale con il fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni rese con riferimento al livello di efficacia, efficienza ed adeguatezza ;
- aumentare la produttività e la qualità dei servizi erogati;
- elaborare nuovi modelli gestionali conformi alla normativa sull'accreditamento;
- sviluppare comportamenti coerenti con i cambiamenti sociali ed organizzativi in atto.

Ecco in sintesi i principali obiettivi dell'ASP del Rubicone in rapporto alle proprie finalità:

Al servizio dell'utenza e della comunità	<i>Adeguamento della politica della qualità, partendo in primo luogo dagli input provenienti dagli ospiti e/o dai loro famigliari</i>	<i>Adeguamento dei servizi erogati, in coerenza con i bisogni espressi nel piano per il benessere sociale, anche coinvolgendo altri soggetti del territorio</i>	<i>Programmazione di investimenti e interventi strutturali tesi al miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture assistenziali</i>	<i>Promozione di innovazione e conoscenza da "restituire alla comunità" per contribuire all'evoluzione della cultura sociale</i>
Adeguamento normativo, riorganizzazione dei processi ed innovazione organizzativa	<i>Adeguamento del modello organizzativo -gestionale e dei meccanismi operativi agli input provenienti dall'ambiente interno ed esterno con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dalla trasformazione in ASP</i>	<i>Ricerca di più efficienti e flessibili modalità di utilizzo delle Risorse Umane</i>	<i>Tensione alla sburocratizzazione e alla semplificazione/razionalizzazione dell'attività amministrativa e gestionale, anche avvalendosi dell'utilizzo dell'informatica</i>	<i>Programmazione di investimenti ed interventi strutturali tesi all'adeguamento normativo dei servizi e delle strutture assistenziali.</i>

Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

Equilibrio economico	<i>Tensione alla massimizzazione dei ricavi e al recupero dei crediti</i>	<i>Ricerca di altre/nuove fonti di entrata e finanziamento</i>	<i>Promozione di azioni e interventi volti alla razionalizzazione /riduzione dei costi</i>	
Sviluppo, crescita e apprendimento	<i>Promozione di interventi tesi alla valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane e alla loro responsabilizzazione e partecipazione alla vita aziendale.</i>	<i>Promozione della sicurezza, del benessere organizzativo, delle pari opportunità e di interventi rivolti al miglioramento del clima aziendale.</i>		
Diversificazione dei servizi rivolti alla popolazione in accordo con il Distretto del Rubicone	<i>Promozione di interventi tesi all'informazione dei servizi e alla promozione del volontariato</i>			

Il sistema di Governance

La Legge regionale 2/2003 ha inserito le A.S.P. a pieno titolo nel sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e ha ripartito a più livelli istituzionali le funzioni di governo, coordinamento, indirizzo e controllo.

In particolare, assegna un ruolo di primo piano ai Comuni, titolari delle funzioni amministrative di Programmazione, Progettazione e Realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete.

Si tratta di un ruolo "strategico", sia nella fase di trasformazione in A.S.P. che in quella successiva di controllo sull'attività e sul funzionamento dell'Azienda.

Regione	Comuni	Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria	Province
Costituisce le Aziende e ne approva gli Statuti	Nominano i propri rappresentanti nell'assemblea dei Soci dell'Azienda	Esprime parere sulle trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile approvate dall'Assemblea dei soci, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del soggetto che ha effettuato il conferimento del bene	Svolgono un ruolo di coordinamento del processo di aziendalizzazione nell'ambito del complessivo ruolo di coordinamento del processo di programmazione zonale
Definisce norme e principi di regolazione dell'attività dell'Azienda	Possono avvalersi delle Aziende per la gestione di servizi/attività previsti dal Piano Sociale di Zona, stipulando contratti di servizio, contratti stipulati congiuntamente alla Azienda USL per le prestazioni socio-sanitarie	Esprime parere sulle alienazioni del patrimonio disponibile approvate dall'Assemblea dei soci, previa acquisizione del parere obbligatorio del soggetto che ha effettuato il conferimento del bene	

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

Esercita funzioni di monitoraggio e di controllo generale sui risultati della gestione patrimoniale	Svolgono funzioni di indirizzo controllo e vigilanza sull'attività delle Aziende	Esprime parere sul Piano Programmatico approvato dall'Assemblea dei soci su proposta del CdA	
Nomina il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Azienda			

L'ASP del RUBICONE è inoltre governata da un sistema di normazione interna costituito da:

- lo Statuto, che disciplina i principi fondamentali, le regole basilari di funzionamento, la composizione degli organi di governo e le loro attribuzioni, nel rispetto delle norme generali statali e della Legge regionale di riferimento;
- il Regolamento di organizzazione, che disciplina l'articolazione interna della struttura organizzativa, requisiti e modalità di reclutamento del personale, funzioni e ruoli organizzativi in generale;
- il Regolamento di contabilità, che disciplina i metodi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale, organizzata per centri di costo e di responsabilità;
- Il Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Soci;
- Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

L'assetto istituzionale

Sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizio alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci,
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci è composta dai seguenti enti pubblici territoriali:

Comune di Borghi
Comune di Cesenatico
Comune di Gambettola
Comune di Gatteo
Comune di Longiano
Comune di Roncofreddo
Comune di San Mauro Pascoli
Comune di Savignano Sul Rubicone
Comune di Sogliano Al Rubicone

Attraverso specifica convenzione i comuni Soci hanno individuato le seguenti quote di partecipazione tutt'ora valide:

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

COMUNE	% DI PARTECIPAZIONE
Comune di Borghi	0,01%
Comune di Cesenatico	0,01%
Comune di Gambettola	0,01%
Comune di Gatteo	0,01%
Comune di Longiano	0,01%
Comune di Roncofreddo	13,64%
Comune di San Mauro Pascoli	50,97%
Comune di Savignano sul Rubicone	28,96%
Comune di Sogliano al Rubicone	6,38%
TOTALE	100%

L'Assemblea dei soci è l'organo di indirizzo e di vigilanza sull'attività dell'Azienda e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- definisce gli indirizzi generali dell'Azienda;
- nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- indica alla Regione una terna per la nomina del revisore unico oppure nomina 2 revisori nel caso in cui il bilancio dell'Azienda sia pari o superiore ad € 30.000.000,00;
- approva, su proposta del Consiglio di amministrazione, il piano programmatico, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio economico preventivo e il bilancio consuntivo;
- approva le trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile, nonché le alienazioni del patrimonio disponibile;
- delibera le modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione;
- delibera l'ammissione di nuovi soci.

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.

E' composto da 5 componenti, compreso il Presidente.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Azienda.

E' l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. In particolare adotta, i seguenti atti:

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

- proposta di piano-programma, bilancio pluriennale di previsione, bilancio economico preventivo, bilancio consuntivo, da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea dei soci;
- proposta di modifica statutaria;
- regolamento di organizzazione;
- nomina del direttore generale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto dai signori:

- Stacchini Ettore Presidente
- Bagnolini Tiziano consigliere
- Cola Alfredo consigliere
- Fioroni Eros consigliere
- Magnani Noemi Vicepresidente

L'Organo di revisione contabile è costituito da un componente, nominato dalla Regione Emilia Romagna su proposta dall'Assemblea dei soci.

Esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'Azienda.

Attuale revisore contabile è il Rag. Marco Silvagni residente a San Mauro Pascoli.

Il modello organizzativo

L'organizzazione aziendale prevede una distinzione tra le funzioni di indirizzo e quelle gestionali: le prime sono in capo all'Assemblea dei Soci e al Consiglio di Amministrazione e le seconde sono riservate alla struttura organizzativa guidata dal Direttore Generale e dai responsabili di area.

La struttura organizzativa adottata dall'Azienda è articolata in:

- Direzione generale
- Aree con attribuzione di specifiche responsabilità
- Aree per Servizi funzionali
- Settori operativi

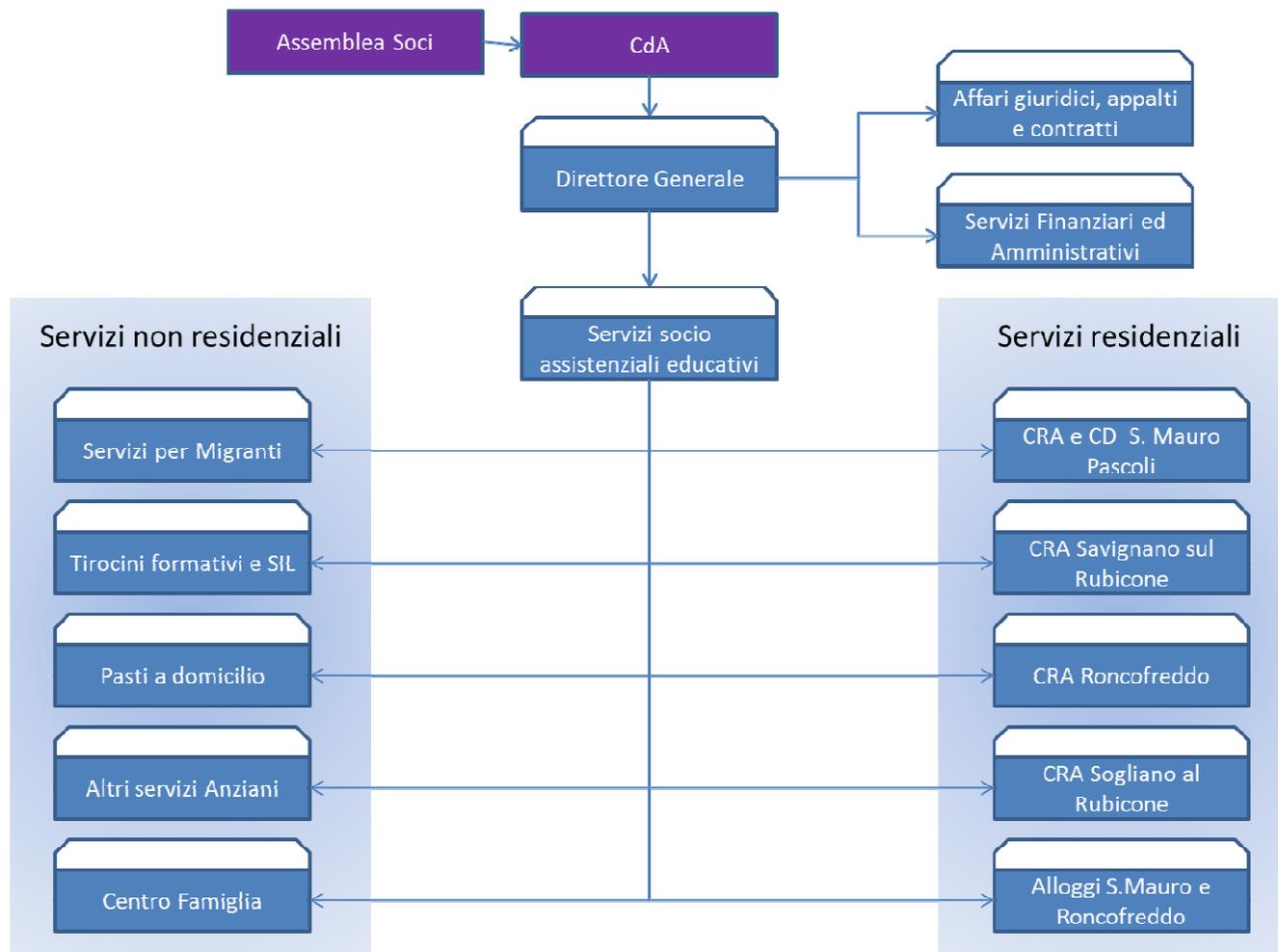
Nel rispetto di indirizzi ed obiettivi strategici e dei regolamenti, il Direttore Generale ha la responsabilità gestionale dell'Azienda, per realizzare la quale si avvale:

- a) del Responsabile di Area dei servizi "*in staff*" alla Direzione: servizi affari giuridici, appalti e contratti (che si può avvalere della collaborazione del personale assegnato agli uffici amministrativi e finanziari);
- b) del Responsabile di Area dei servizi finanziari, amministrativi e controllo di gestione: Ufficio servizi finanziari e controllo di gestione, affari generali, segreteria e protocollo (attualmente in capo al Direttore Generale);
- c) del Responsabile dell'Area dei servizi socio assistenziali ed educativi: che si articola nelle strutture, educative ed assistenziali, dislocate nel territorio, presenti al momento della costituzione dell'A.S.P. o che entreranno a far parte dell'Azienda in tempi successivi (attualmente in capo al Direttore Generale).

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

ORGANIGRAMMA DELL' "A.S.P. DEL RUBICONE"

al 31/12/2016



Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

Le attività di programmazione e controllo spettano alla Direzione Generale che, mediante il sistema di gestione per budget, assegna le risorse ai diversi centri di responsabilità. I vari responsabili rispondono dell'attività svolta dalle Aree e/o Servizi ai quali sono preposti, della realizzazione e raggiungimento degli obiettivi oltre che della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali loro assegnate.

2. GLI OBIETTIVI PER IL 2016

Le linee strategiche 2016-2018

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Piano Programmatico 2016-2018, allegato al Bilancio Pluriennale di Previsione e a quello Annuale Economico Preventivo 2016, vengono definite le linee strategiche aziendali per il triennio. Da esse scaturiscono gli obiettivi gestionali inseriti nel Documento di Budget. Dall'insieme dei documenti di programmazione è possibile esplicitare la responsabilità sociale che contraddistingue l'A.S.P..

Quale azienda pubblica di servizi resi alla persona, l'A.S.P. del RUBICONE riafferma la propria natura di attore sociale e di istituzione finalizzata alla salvaguardia e alla tutela della persona e del bene dei singoli e della comunità.

Si tratta di una responsabilità sociale resa nei confronti principalmente dei propri committenti e portatori d'interesse, ma anche nei confronti dell'intera comunità locale.

Per comunità locale viene sempre di più intesa quella del Distretto di appartenenza, con l'istituzione di nuovi servizi dislocati sul territorio dei Comuni soci, per soddisfare i crescenti bisogni della Comunità, nella salvaguardia dei valori e del fine che ha portato alla Costituzione dell'ASP del Rubicone.

Le strategie adottate in relazione ai vincoli posti dall'attuale contesto territoriale che segnano una diminuzione sostanziale delle risorse dedicate al welfare consistono nel:

- recuperare inefficienze per ridurre i costi di gestione conseguenti alla riduzione delle risorse pubbliche;
- sviluppare le attività formative, informative e di sviluppo delle competenze delle risorse umane per affrontare i futuri cambiamenti;
- svolgere un'analisi critica dell'attuale operatività dei servizi anche avvalendosi di analisi sul loro gradimento presso le famiglie e gli utenti;
- pianificare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio patrimonio con l'intento di mantenerlo in buono stato di conservazione;

La ricerca della qualità nell'ASP del Rubicone è infatti orientata all'identificazione ed eliminazione degli sprechi, al miglioramento continuo delle attività che producono un valore aggiunto per il nostro utente e al controllo sui processi operativi sia interni che affidati a fornitori esterni.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

Equilibrio economico

L'equilibrio economico è senz'altro una delle principali finalità cui tende la gestione dell'ASP che è volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Gestione dei servizi e delle competenze amministrative secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia;
2. Tensione alla massimizzazione dei ricavi e al recupero dei crediti pur cercando di contenere il costo dei servizi;
2. Promozione di azioni volte alla razionalizzazione/riduzione dei costi.
3. Ricerca di altre/nuove fonti di entrata e finanziamento ricorrendo ove possibile a contributi pubblici e privati;
4. Programmazione di investimenti e modalità tese alla valorizzazione e all'incremento del patrimonio immobiliare.

Tali obiettivi si possono raggiungere solo se c'è una equilibrata gestione del Bilancio dal punto di vista economico che garantisca le necessarie risorse.

Servizi per l'ospite e per la comunità

L'ASP del Rubicone ha l'obiettivo della completa soddisfazione dei propri utenti in termini di qualità dei servizi erogati nella continua ricerca di efficienza, efficacia ed economicità.

L'Amministrazione si impegna fortemente nel cercare di raggiungere livelli di miglioramento continuo della qualità dei propri servizi ed al contempo al raggiungimento di standard di efficienza, in modo da rispondere prontamente a tutte le sollecitazioni provenienti dalle parti interessate col fine ultimo di tendere a livelli di eccellenza nella qualità e nel rispetto della persona.

A tal fine, la Direzione intende assicurare il perseguimento di tali direttive attraverso:

- l'attenzione continua alla soddisfazione del cliente – utente e/o dei loro familiari con ascolto del suo gradimento;
- il rispetto delle leggi, prescrizioni e norme applicabili ai propri servizi;
- la cura della crescita professionale e motivazionale per il personale aziendale e per gli altri operatori che a vario titolo lavorano presso l'ASP al fine di migliorare con continuità le proprie prestazioni qualitative;
- la coerenza etica e morale in ogni azione aziendale operando nel rispetto dei ruoli, delle regole, delle persone e delle professionalità con buon senso e partecipazione attiva.

Benessere

E' un concetto a cui tendere inteso come:

- prodotto del nostro agire nei confronti degli utenti,
- misura dello stato di salute dell'organizzazione, inteso come benessere percepito dal personale dell'Azienda.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

In continuità con quanto previsto nella Carta dei Servizi l'Azienda ha definito un modus operandi come riferimento per gli operatori che operano in Azienda nella traduzione dei valori in modi di agire adeguati.

L'individuazione di tali contenuti è avvenuta perseguendo un percorso che ha coinvolto tutto il personale dell'Azienda, gli utenti ed i loro rappresentanti.

Le strategie Aziendali sono inoltre volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Adeguamento della politica della qualità, partendo in primo luogo dagli input provenienti dagli ospiti e/o utenti e dalle loro rappresentanze;
2. Adeguamento dei servizi erogati e sviluppo di nuovi ed innovativi servizi, in coerenza con i bisogni espressi nel Piano per la salute e il benessere sociale di Zona, anche coinvolgendo altri soggetti del territorio;
3. Programmazione di investimenti ed interventi strutturali tesi al miglioramento della qualità dei servizi e delle strutture assistenziali;
4. Ricerca della massima trasparenza nei processi decisionali e promozione del coinvolgimento degli ospiti, dei loro rappresentanti e degli altri portatori di interessi;
5. Promozione di innovazione e conoscenza da "restituire" alla comunità per contribuire all'evoluzione della cultura sociale;
6. Promozione di una cultura della "sostenibilità ambientale attenta all'impatto ambientale delle proprie attività.

Adeguamento normativo, riorganizzazione dei processi ed innovazione organizzativa

1. Adeguamento del modello organizzativo-gestionale e dei meccanismi operativi agli input provenienti dall'ambiente interno ed esterno con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dalle normative sulle ASP.
2. Ricerca sempre di più efficiente e flessibile modalità di utilizzo delle Risorse umane a disposizione.
3. Tendenza alla sburocratizzazione ed alla semplificazione/razionalizzazione dell'attività amministrativa, soprattutto avvalendosi dell'utilizzo dell'informatica.
4. Programmazione di investimenti ed interventi strutturali tesi all'adeguamento normativo dei servizi e delle strutture assistenziali;
I principali investimenti previsti all'interno del Piano degli Investimenti sugli immobili (indisponibili) di servizio nel triennio 2016-2018 riguarderanno principalmente la ristrutturazione e il consolidamento della Casa Residenza Anziani di Savignano sul Rubicone;

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

Sviluppo, crescita ed apprendimento

1. Promozione di interventi tesi alla valorizzazione e sviluppo delle Risorse umane e alla loro responsabilizzazione e partecipazione alla vita aziendale;
2. Promozione della sicurezza, del benessere organizzativo, delle pari opportunità e di interventi volti al miglioramento del clima aziendale;
3. Promozione di una cultura aziendale e comportamentale tesa alla comunicazione, al dialogo, all'ascolto e al rispetto del patto siglato con gli ospiti, i loro famigliari e i cittadini;
4. Diversificazione dei servizi con attivazione ed acquisizione di nuovi servizi di pertinenza del territorio

4. IL CONTESTO LOCALE DELL' A.S.P. DEL RUBICONE NEL TERRITORIO CESENATE

Il contesto geografico

Il territorio Cesenate è un'ampia area in cui vivono circa 210.000 abitanti suddivisa in due grandi Zone Sociali:

Il Distretto Cesena Valle Savio composto dai Comuni di Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Bagno di Romagna, Sarsina e Verghereto, in cui è nata l' A.S.P. del Distretto Cesena Valle Savio

e

Il Distretto Rubicone Costa composto dai Comuni di Savignano s/R, S.Mauro Pascoli, Roncofreddo, Sogliano a/R, Cesenatico, Gatteo, Gambettola, Borghi e Longiano, in cui si è costituita l' **A.S.P. del Rubicone.**

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE



Area del territorio Cesenate suddivisa nei Distretti Cesena Valle Savio (verde) e Rubicone Costa (bianco).

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

Distribuzione della popolazione residente al 01.01.2015				
Comune	Residenti	%	Superficie in kmq	Densità popolazione (residenti/kmq)
Bagno di Romagna	6.085	2,9%	233,52	26
Verghereto	1.918	0,9%	117,90	16
Montagna	8.003	3,8%	351,42	23
Borghi	2.854	1,4%	30,23	94
Mercato Saraceno	6.970	3,3%	99,33	70
Montiano	1.704	0,8%	9,26	184
Roncofreddo	3.384	1,6%	51,53	66
Sarsina	3.524	1,7%	100,72	35
Sogliano al Rubicone	3.233	1,5%	93,43	35
Collina	21.669	10,4%	384,50	56
Cesena	96.885	46,4%	249,47	388
Cesenatico	26.016	12,4%	45,16	576
Gambettola	10.637	5,1%	7,77	1.369
Gatteo	9.118	4,4%	14,14	645
Longiano	7.066	3,4%	23,58	300
San Mauro Pascoli	11.587	5,5%	17,29	670
Savignano sul Rubicone	17.771	8,5%	23,30	763
Pianura	179.080	85,8%	380,71	470
Territorio Cesenate	208.752	100,0%	1.116,63	187
Distretto Cesena-Valle Savio	117.086	56,1%	810,20	145
Distretto Rubicone	91.666	43,9%	306,43	299
Emilia Romagna	4.450.508		22.452,78	198
Italia	60.795.612		302.072,84	201

fonte: Provincia Forlì Cesena (ISTAT)

La fascia collinare-pianeggiante del Comune di Cesena è la più popolosa con 96.885 abitanti, la rimanente popolazione è suddivisa nel resto del territorio, caratterizzato da comuni più piccoli con zone pianeggianti, collinari, di montagna e rurali.

Il Distretto Rubicone Costa è composto da 9 comuni e il suo territorio comprende zone collinari (in cui si collocano i comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone), zone pianeggianti (comuni di Gambettola, Longiano, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli e Gatteo) e zone costiere (comuni di Cesenatico, San Mauro Pascoli e Gatteo). Il comune di Savignano ha nel suo territorio un tratto di costa molto breve di qualche centinaio di metri).

Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

All'interno di questo territorio è presente un **Ente Locale sovracomunale: l'Unione Rubicone e Mare**, nata in data 01 aprile 2014 e composta dai comuni dei nove Comuni del Distretto Rubicone Costa, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R Emilia Romagna n. 21/2012 e successive modificazioni.

Nel Distretto Rubicone vivono complessivamente 91.666 persone, con significative differenze di distribuzione territoriale. La popolazione residente si infatti si concentra per l'89,7% nei comuni di pianura. Inoltre la densità demografica varia in maniera significativa sul territorio: dai 35 abitanti per Km² di Sogliano al Rubicone a 1.369 per Km² di Gambettola.

La superficie territoriale complessiva è suddivisa in maniera equilibrata fra le aree altimetriche (pianura e collina) però con notevoli variazioni per quanto riguarda i singoli Comuni: dai 93,4 Km² di Sogliano al Rubicone ai 7,8 Km² di Gambettola.

Attraverso l'Unione Rubicone Mare quale ente capofila i Comuni del Distretto gestiscono in forma associata la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, le attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, la gestione del personale e i sistemi informatici.

È in capo all'Unione Rubicone e Mare anche l'Ufficio di Piano distrettuale, strumento tecnico di natura integrata socio-sanitaria per il supporto all'attività di programmazione del Comitato di Distretto e per lo svolgimento di determinate funzioni strategiche distrettuali.

Il contesto sociale - l' invecchiamento della popolazione

Popolazione

Al 31.12.2013 sul territorio Cesenate risultano residenti 209.198 persone: nel Comune di Cesena risiede circa la metà della popolazione (n. 97.131 abitanti), seguono i comuni di Cesenatico (n. 25.956) e Savignano sul Rubicone (n.17.946).

Negli ultimi 10 anni la popolazione è cresciuta dell'8%: i Comuni del Rubicone hanno visto la crescita di popolazione più consistente nei comuni di Borghi (31%), Gatteo (26%) e Longiano (18%); nell'ultimo anno la popolazione è sostanzialmente stabile in tutto il territorio.

Nel 2013 sono nati 1.782 bambini: il tasso di natalità è pari a 8.5 nati ogni 1.000 abitanti, in linea con il dato regionale (8.6) e nazionale (8.5); il 21% dei bambini nati ha cittadinanza straniera. Dopo l'aumento della natalità registrato dal 2003 (essenzialmente dovuto alle gravidanze di donne straniere), dal 2009 - 2010 si registra sia a livello locale che a livello nazionale una tendenza alla diminuzione della natalità.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

Aspetti demografici

L'invecchiamento della popolazione

L'invecchiamento della popolazione continua ad essere un fenomeno evidente a livello locale come regionale.

Le tendenze mostrano una prevalenza della componente femminile e una crescita rilevante dei 'grandi vecchi' (80 e più anni). Nel territorio Cesenate le persone sopra i 65 anni sono oltre 45.000 e costituiscono il 22% della popolazione, quelle sopra i 75 anni l'11% (n. 23.396).

La distribuzione degli anziani non è uniforme sul territorio: su tre anziani, due risiedono nel distretto di Cesena-Valle Savio (circa 28.000 anziani rispetto ai circa 18.000 del distretto Rubicone). In particolare le persone sopra ai 75 anni residenti sono 14.586 nel distretto Cesena-Valle Savio e 8.810 nel distretto Rubicone.

Popolazione residente per Comune e fasce d'età (31.12.2013)				
Comune	0-14 aa	15-64 aa	65-74 aa	+ 75 aa
Bagno di Romagna	750	3.852	666	837
Borghi	463	1.931	248	218
Cesena	12.273	61.259	11.179	11.955
Cesenatico	3.534	16.832	2.792	2.798
Gambettola	1.507	6.939	1.085	1.022
Gatteo	1.488	6.100	832	714
Longiano	1.158	4.638	647	657
Mercato Saraceno	961	4.637	671	735
Montiano	213	1.084	187	206
Roncofreddo	454	2.276	322	320
San Mauro Pascoli	1.894	7.585	1.119	1.013
Sarsina	406	2.263	376	516
Savignano sul Rubicone	2.747	11.842	1.697	1.678
Sogliano al Rubicone	456	2.070	323	390
Verghereto	205	1.186	208	337
Territorio Cesenate	28.974	134.494	22.334	23.396
Distretto Cesena-Valle Savio	15.273	74.281	13.287	14.586
Distretto Rubicone	13.701	60.213	9.047	8.810

fonte: Provincia Forlì Cesena

I Comuni della Valle del Savio presentano valori dell'Indice di vecchiaia più elevati: a Verghereto gli anziani sono circa il triplo dei bambini, mentre a Borghi e Gatteo la popolazione 0-14 anni è ormai equivalente a quella sopra ai 65 anni.

L'invecchiamento della popolazione ha comportato modifiche anche nelle strutture familiari:

– il 31% delle famiglie è unipersonale

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

– nel 2012-13 in Emilia-Romagna vive solo il 23% degli anziani con forte differenza di genere: 13% degli uomini e 31% delle donne (PASSI d'Argento)

L'immigrazione

Al 31.12.2013 gli stranieri residenti nei Comuni del territorio cesenate sono 22.030, pari al 10.5% della popolazione complessiva; la percentuale è inferiore al dato regionale (12.0%) ed è superiore a quello nazionale (7.4%).

La presenza di immigrati, in crescita con incrementi consistenti dal 2003, mostra una lieve diminuzione a livello locale, mentre vi è una sostanziale stabilità in Emilia-Romagna e in Italia.

La distribuzione non è uniforme sul territorio: nel distretto Rubicone risiedono 10.743 stranieri (12% della popolazione), mentre nel distretto di Cesena-Valle Savio 11.287 (9.6%); il Rubicone mostra una presenza di immigrati pari alla media regionale.

Popolazione straniera residente (31.12.2013)		
	<i>Nr. stranieri</i>	<i>% stranieri</i>
Distretto Cesena-Valle Savio	11.287	9,6 %
Distretto Rubicone	10.743	11,7 %
Territorio Cesenate	22.030	10,5 %
Emilia-Romagna*	534.308	12,0 %

fonte: Provincia Forlì Cesena
*2013

Gli stranieri residenti sono una popolazione giovane rispetto a quella locale, con una lieve prevalenza femminile (53%) e con una presenza di minori pari al 20%.

I Comuni con percentuale più elevata di residenti stranieri sono Savignano sul Rubicone (16.2%), Gambettola (13.3%), San Mauro Pascoli (12.7%) e Gatteo (12.7%).

Le comunità più numerose sono quella albanese con 4.143 persone (22%), seguita dalla rumena (n. 3.263, 15%), dalla marocchina (n. 3.232, 15%) e dalla bulgara (n. 1.789, 8%).

L'analisi per Distretto evidenzia interessanti distinzioni relativamente alla provenienza degli immigrati: nel Distretto di Cesena-Valle Savio prevalgono rumeni (17%), marocchini (12%) e albanesi (12%), mentre in quello del Rubicone è prevalente la presenza di albanesi (26%) e marocchini (18%), seguiti da rumeni (13%) e cinesi (8%), la cui presenza si concentra in questo distretto dove risiedono il 77% del totale dei cinesi residenti nel territorio cesenate.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

La speranza di vita

A livello provinciale, la speranza di vita alla nascita è arrivata a 85 anni per le donne e 81anni per gli uomini, in linea con quella regionale. La speranza di vita all'età di 65 anni è di 22 anni per le donne e 19 anni per gli uomini.

La speranza di vita libera da disabilità misura il numero medio di anni che una persona a una data età può aspettarsi di vivere senza essere colpita da disabilità. Nel caso degli anziani questo aspetto è importante perché consente di valutare la qualità della vita: in Emilia-Romagna gli anni liberi da disabilità sono pressoché uguali per i due generi, ma quelli con disabilità sono per le donne pari al doppio rispetto a quelli degli uomini.

Previsioni demografiche

Una ricerca condotta a livello regionale evidenzia per l'Emilia-Romagna le linee di sviluppo demografiche: un aumento della quota di popolazione anziana e soprattutto dei "grandi anziani" (80 anni e più), un invecchiamento e tendenziale diminuzione della popolazione in età lavorativa e un aumento nell'immediato futuro della popolazione in età scolare; quest'ultimo dato è condizionato dall'andamento delle migrazioni, di difficile previsione in quanto legato all'attuale crisi economica e alle dinamiche internazionali.

Gruppi vulnerabili

I disabili nella fascia 6-64 anni

I tassi di disabilità per età degli uomini e delle donne sono molto vicini fino ai 54 anni, mentre a partire dai 55 anni si evidenzia una forbice in crescita tra i due sessi a svantaggio delle donne.

A livello nazionale, circa l'1.3% delle persone di 6 anni e più presenta limitazioni motorie; i tassi più alti si riscontrano negli anziani ultraottantenni (Fonte ISTAT).

Numero di casi attesi di Persone con disabilità in età 6-64 anni per classe di età e sesso

	6-14 aa	15-24 aa	25-34 aa	35-44 aa	45-54 aa	45-64 aa	Totale
Uomini							
Territorio Cesenate	114	48	60	120	179	190	673
Distretto Cesena-Valle Savio	59	26	32	64	101	111	370
Distretto Rubicone	54	22	28	56	78	79	304
Donne							
Territorio Cesenate	108	45	49	120	164	250	749
Distretto Cesena-Valle Savio	58	24	26	64	93	147	413
Distretto Rubicone	50	21	23	55	70	103	336

Fonte: elaborazione su dati ISTAT 2004-05

In Italia il 93% delle persone con disabilità vive in famiglia; il 37% vive in coppia (con o senza figli), ma ben il 32% vive solo (41% se si tratta di donne). Le persone con disabilità vivono in genere in famiglia: in particolare fino ai 44 anni vivono più spesso con i genitori (62%), mentre nella fascia 45-64 anni con i figli e il partner (38%); in questa fascia è consistente la quota di persone che vivono nelle comunità socio-riabilitative (22%) o nelle residenze sanitarie assistenziali (19%).

Azienda pubblica di Servizi alla Persona A.S.P. DEL RUBICONE

Gli anziani

Con l'aumento della speranza di vita assumono sempre maggiore importanza gli anni di vita "liberi da disabilità", cioè anni vissuti senza problemi di salute invalidanti. In particolare la condizione di "non-autosufficienza" appare la determinante principale nell'influenzare la qualità della vita dell'anziano e la domanda socio-assistenziale.

In Emilia-Romagna, secondo i dati dell'indagine PASSI d'Argento 2012-2013, si stima che gli anziani siano nel 48% dei casi persone in buona salute e a basso rischio di malattia, mentre il 24% è in buona salute, ma a rischio di malattia e fragilità, il 16% è a rischio di disabilità e il 12% presenta disabilità.

Dai dati della Sorveglianza PASSI d'Argento si stima che in Emilia-Romagna circa il 16% degli anziani sia a rischio di disabilità; questa stima corrisponde per il territorio Cesenate a più di 1.500 persone nella fascia d'età di 65-74 anni e 5.400 sopra i 75 anni.

Prevalenza stimata di anziani a rischio di disabilità. Territorio Cesenate (2012-13)

	65-74 anni		≥ 75anni		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Prevalenza stimata	7%	7%	19%	27%	
N° attesi anziani a rischio disabilità	738	825	1.786	3.784	7.133
Distretto Cesena-Valle Savio	433	497	1.108	2.364	4.402
Distretto Rubicone	305	329	678	1.420	2.731

Fonte: elaborazione su dati PASSI d'Argento 2012-2013

Si stima inoltre che circa il 12% degli anziani sia disabile, con problemi importanti nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e di relazione. Il carico di disabilità aumenta con l'età e con la prevalenza di alcune condizioni predittive di non autosufficienza, quali patologie cardiovascolari, disturbi visivi, articolari e cognitivi. La mancanza di autosufficienza cresce con l'età: si può stimare che nel territorio Cesenate siano disabili circa 1.000 persone nella fascia d'età di 65-74 anni e 4.600 sopra i 75 anni.

Prevalenza stimata di anziani disabili. Territorio Cesenate (2013)

	65-74 anni		≥ 75anni		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Prevalenza stimata	4%	5%	14%	24%	
N° attesi anziani a rischio disabilità	422	590	1.316	3.364	5.691
Distretto Cesena-Valle Savio	248	355	816	2.101	3.520
Distretto Rubicone	174	235	500	1.262	2.171

Fonte: elaborazione su dati PASSI d'Argento 2012-2013

La maggior parte della popolazione anziana è costituita da conviventi in famiglie composte da soli anziani (59%) o da individui soli (23%); si tratta, quindi, di un elevato numero complessivo di anziani "fragili" ad alto rischio di perdita di autonomia.

La famiglia e le altre forme di rete sociale costituiscono elementi fondamentali per la qualità della vita delle persone anziane, in quanto rappresentano il contesto naturale entro il quale possono esercitare un ruolo attivo, ricevendo sostegno e risposta alle loro esigenze di assistenza, se necessario.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

Nell'ottica degli obiettivi di integrazione sociale e culturale degli anziani sono aumentate le iniziative di sostegno alle forme di auto aiuto e promozione della socialità, che gli stessi anziani sono andati sviluppando nel tempo.

Si stima però che in Emilia-Romagna un 17% della popolazione ultra 64enne sia a rischio di esclusione sociale in quanto non ha partecipato a incontri collettivi, né frequentato altre persone o telefonato a qualcuno per chiacchierare: tale rischio sale all'aumentare del livello di disabilità.

Un ultra 64enne su quattro ha poi difficoltà a raggiungere almeno un servizio (es. Studio medico, Farmacia, Generi alimentari, Servizi Comunali) nella quotidianità.

Le donne in gravidanza e i bambini

La letteratura scientifica evidenzia come nei primi anni di vita (0-14 anni) vengano poste le basi delle disuguaglianze di salute di cui l'individuo soffrirà per tutto l'arco della vita.

Uno studio condotto a livello locale sulle disuguaglianze in epoca perinatale e pediatrica (anni 2007-2009) riporta un'immagine globalmente positiva del territorio cesenate.

Sono state identificate alcune aree critiche nelle quali emerge la presenza di disuguaglianze tra persone con diversa cittadinanza, titolo di studio e condizione occupazionale.

Le madri con cittadinanza straniera hanno maggiore difficoltà ad accedere ai servizi di assistenza alla gravidanza (visite ed esami pre-natali invasivi, partecipazione ai corsi pre-parto) e a lavorare dopo la nascita di un figlio; allattano invece al seno più frequentemente. I tassi di gravidanze in minorenni straniere sono più elevati (16,5% vs 4,6% delle italiane) e la percentuale di interruzioni volontarie di gravidanza è del 19,5% contro rispetto al 9,7% delle italiane.

Per le madri, sia italiane sia straniere, con basso titolo di studio o non occupate risulta più difficile smettere di fumare in gravidanza e accedere ai servizi di assistenza in gravidanza; quest'ultimo aspetto riguarda in particolare le madri giovani (meno di 24 anni).

I bambini con cittadinanza straniera accedono più spesso al Pronto Soccorso rispetto ai bambini italiani e sono ricoverati più frequentemente, in particolare per patologie respiratorie; presentano inoltre più carie rispetto ai bambini italiani.

Gli immigrati

La popolazione immigrata, relativamente più giovane rispetto a quella italiana, è in buone condizioni di salute. Le cause principali di ricorso all'assistenza sanitaria sono più spesso legate a eventi fisiologici, come la gravidanza e la nascita, oppure a eventi traumatici come gli infortuni sul lavoro.

I tassi di ricovero ospedaliero sono in genere più bassi rispetto agli italiani, con significativa eccezione delle donne straniere in età fertile per condizioni legate a gravidanza e parto.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

Sempre in tema di salute materno-infantile, la maggior parte delle donne straniere si rivolge ai servizi

pubblici consultoriali durante la gravidanza; l'accesso alle cure prenatali avviene però ancora in ritardo rispetto alle donne italiane con rischi potenziali di assistenza prenatale inadeguata, maggior numero di parti pretermine e di neonati di basso peso.

I tassi di accesso al Pronto Soccorso restano ancora superiori a quelli degli italiani nelle classi di età corrispondenti, ma la forbice va riducendosi.

Persistono alcuni indicatori di fragilità sociale, quali ad esempio l'Interruzione Volontaria di gravidanza e gli infortuni sul lavoro: per l'IVG i tassi di abortività negli ultimi anni sono in diminuzione, mentre gli infortuni sul lavoro restano un problema rilevante e non di facile lettura, considerando anche la difficile congiuntura economica.

Occorrerà valutare negli immigrati regolari il cosiddetto "effetto migrante esausto", cioè gli effetti negativi, anche su una popolazione sana, indotti dall'esposizione a fattori di rischio presenti nel paese ospitante; anche se gli immigrati si "sentono meglio" degli italiani, sono da considerare con grande preoccupazione gli effetti a lungo termine delle condizioni di deprivazione economica e sociale cui sono sottoposti.

Appaiono di crescente importanza alcuni fenomeni come l'emergere delle seconde generazioni di immigrati, con problemi connessi al possibile disagio dei giovani, e l'invecchiamento, con il presentarsi di patologie cronico-degenerative, che caratterizzano le popolazioni occidentali e sul cui determinarsi tanto peso hanno i fattori socio-economici e gli stili di vita.

La tutela della salute degli immigrati assume sempre meno le caratteristiche di un'emergenza sanitaria. Appare viceversa sempre più rilevante l'azione di contrasto alle diseguaglianze di accesso ai servizi e di conoscenza in tema di prevenzione e promozione della salute; è un problema di equità distributiva e, soprattutto, di opportunità di integrazione e inclusione sociale, tutti aspetti di crescente rilevanza anche per strati sempre più ampi della popolazione italiana.

Famiglie che vivono in condizione di povertà

In Emilia-Romagna le famiglie che vivono in condizioni di povertà relativa¹, nel 2012 rappresentano il 5,1% del totale delle famiglie residenti, mentre in Italia il tasso di povertà sfiora il 13%. L'Emilia-Romagna è la regione italiana che presenta il più basso livello di povertà relativa, sostanzialmente stabile rispetto al 2006, mentre in Italia nello stesso periodo si è riscontrato un significativo aumento di 1,6 punti percentuali. Le famiglie residenti in Emilia-Romagna, con un reddito medio disponibile fra i più elevati a livello nazionale, affrontano una spesa media per consumi fra le più alte: nel 2012 la spesa media mensile per

¹ Una famiglia è definita povera in termini relativi se sostiene una spesa per consumi inferiore ad una soglia convenzionale (linea di povertà) data dalla spesa media mensile nazionale, che per una famiglia di due componenti nel 2012 è risultata pari a 990,88 euro. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea di povertà si ottiene applicando una opportuna scala di equivalenza, che tiene conto delle economie di scala realizzabili nella famiglia all'aumentare del numero di componenti.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

famiglia è stata pari a 2.834 euro rispetto a una media nazionale di 2.419 euro. Le spese per beni alimentari e bevande incidono sui bilanci delle famiglie dell'Emilia-Romagna per il 16% (19% dell'Italia); tra le spese non alimentari, le Spese più pesanti sono quelle per abitazione (28%) e trasporti (16%). Rispetto al 2007 si registra una contrazione della spesa dell'8,4% (-13% in Italia), imputabile principalmente alla diminuzione significativa dei consumi non alimentari (-9,5%), mentre la spesa per consumi alimentari e bevande diminuisce del 2,4%: entrambe le variazioni sono più consistenti nell'ultimo triennio (2010-2012).

A complemento dell'analisi della povertà, è utile esaminare dimensioni non monetarie del disagio e dell'esclusione sociale, mediante l'utilizzo del cosiddetto indice sintetico di deprivazione², che si focalizza su alcuni aspetti chiave delle condizioni di vita delle famiglie. L'Emilia-Romagna si colloca al quarto posto nella graduatoria nazionale in termini di bassi livelli di deprivazione e al quinto per deprivazione grave. Nel 2012 le famiglie in condizioni di deprivazione materiale in Emilia-Romagna sono il 13% del totale delle famiglie residenti, l'indice di deprivazione in Italia è molto più alto (22%).

La deprivazione è grave per il 7% delle famiglie emiliano-romagnole (11% in Italia).

IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI E DISABILI.

Con delibera di Giunta Regionale n. 514 del 20/04/2009 è stato approvato l'accreditamento dei servizi sociosanitari, primo provvedimento di attuazione dell'art. 23, legge 4/2008. Nel dicembre 2009 con la delibera 2110/2009 la Giunta Regionale ha inoltre approvato il sistema omogeneo di tariffazione per i servizi sociosanitari per anziani valevole per l'accreditamento transitorio.

L'accreditamento è finalizzato ad individuare i servizi e le strutture necessari per la copertura del fabbisogno espresso nella programmazione territoriale. Il provvedimento consente (a seguito dell'espletamento di procedure nelle quali dovranno essere dimostrati da parte dei soggetti gestori i requisiti di qualità nella conduzione e nell'erogazione del servizio) l'instaurazione dei rapporti di servizio pubblico tra soggetti titolari della committenza dei servizi ed i soggetti gestori/erogatori, le cui relazioni vengono disciplinate attraverso un apposito contratto di servizio. Tale Istituto, che ha avuto decorrenza dal 1/08/2011 ha riguardato rapporti di servizio pubblico, per quanto concerne L'ASP del Rubicone relativi a:

² Concordato in sede europea, l'indice sintetico di deprivazione è dato dalla percentuale di famiglie che presenta almeno tre tra i seguenti nove sintomi di deprivazione: non riuscire a (i) sostenere spese impreviste, (ii) concedersi una settimana di ferie all'anno, (iii) fare un pasto proteico ogni due giorni (iv) riscaldare adeguatamente l'abitazione; (v) essere in arretrato con il pagamento di mutuo, affitto, bollette o altri debiti; e non potersi permettere (vi) lavatrice (vii) tv a colori (viii) telefono fisso o cellulare e (ix) automobile. Se i sintomi sono almeno quattro, la deprivazione è definita grave o severa.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

- case-residenze per anziani (che ricomprendono le tipologie Casa protetta e RSA);

- centri diurni assistenziali per anziani;

Entro il termine del settembre 2010, l'Azienda, congiuntamente alle cooperative che prestano servizi presso le strutture, ha formalmente chiesto all'Unione dei Comuni del Rubicone il rilascio dell'accreditamento transitorio per i servizi residenziali e semiresidenziali.

Con determinazioni del 21/12/2010 il Responsabile del Settore socio assistenziale ed educativo per l'infanzia dell'Unione dei Comuni del Rubicone ha concesso all'ASP, congiuntamente alle cooperative erogatrici delle attività socio assistenziali e sanitarie, l'accreditamento transitorio dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti, con decorrenza dal 27 dicembre 2010 fino al 31 dicembre 2013 (termine prorogato al 31/12/2014 con determina del Responsabile del Settore socio assistenziale ed educativo per l'infanzia dell'Unione dei Comuni del Rubicone n.280 del 19/12/2012)

Nel mese di giugno 2014 sono state presentate le seguenti domande di accreditamento definitivo all'Unione Rubicone Mare dall'ASP del Rubicone congiuntamente alle diverse ditte affidatarie dei servizi assistenziali e sanitari:

-prot. n.1611 del 28/06/2014, servizio C.R.A. di Savignano Sul R.;

-prot. n.1614 del 28/06/2014, servizio C.R.A. di Sogliano al Rubicone;

-prot. n.1613 del 28/06/2014, servizio C.R.A. di Roncofreddo;

-prot. n.1612 del 28/06/2014, servizio C.R.A. di San Mauro Pascoli;

-prot. n.1610 del 28/06/2014, servizio C.Diurno anziani di Savignano sul Rubicone;

all'interno delle quali si dava atto che i modi, le azioni ed i tempi per il raggiungimento della responsabilità gestionale unitaria sarebbero stati successivamente indicati dall'Assemblea dei Soci dell'ASP nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n.514/2009 e delle linee di indirizzo indicate dal Comitato di Distretto;

Il Comitato di Distretto Rubicone Costa nella seduta del 17 settembre 2014 ha deliberato le nuove linee di indirizzo per il raggiungimento della responsabilità gestionale unitaria per la gestione dei servizi di Casa Residenza Anziani e Centro Diurno accreditati transitoriamente all'ASP congiuntamente alle diverse ditte affidatarie dei servizi assistenziali e sanitari, con le quali ha stabilito che l'accreditamento definitivo doveva essere rilasciato ai soli soggetti privati, i quali dovevano dimostrare di possedere tutti i requisiti per garantire la responsabilità gestionale unitaria, escludendo di fatto l'Asp del Rubicone dalla futura attività gestionale dei servizi accreditati.

L'assemblea dei Soci dell'ASP n.4/2014 del giorno 8 ottobre 2014 ha recepito e fatte proprie le linee di indirizzo deliberate dal Comitato di Distretto nella seduta del 17 settembre 2014 stabilendo che l'accreditamento definitivo per la gestione dei servizi di Casa Residenza Anziani e Centro Diurno accreditati transitoriamente all'ASP congiuntamente alle diverse ditte affidatarie dei servizi assistenziali e sanitari, dovesse essere rilasciato ai soli soggetti privati, escludendo di fatto l'Asp del Rubicone.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

Pertanto con decorrenza 01 gennaio 2015 tutti i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani che erano stati transitoriamente accreditati all'ASP all'ASP congiuntamente alle diverse ditte affidatarie dei servizi assistenziali e sanitari, sono passati in gestione diretta ai soli soggetti privati lasciando all'Asp il solo ruolo di concedente, dietro pagamento di corrispettivo, degli immobili di sua proprietà.

Priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici che orienteranno la gestione nei prossimi tre anni si basano su alcuni fondamentali presupposti:

- mantenere in essere le unità di offerta dei servizi esistenti al momento della trasformazione nelle rispettive sedi organizzative aumentandone la qualità;
- attivare nuovi servizi in ambito distrettuale rivolti alla popolazione anziana e non, favorendone la domiciliarità;
- trasferimento da parte dei Comuni di servizi ad utilità sociale;

Gli indirizzi definiti per il prossimo triennio impegneranno il Direttore Generale e, quindi, il gruppo dirigente dell'Azienda e tutta la struttura organizzativa, a traguardare verso obiettivi gestionali che consentano di perseguire la solidità economica del bilancio e contestualmente a non rinunciare allo sviluppo a servizi ed interventi.

Gli ambiti di riferimento individuati quali linee di indirizzo sono:

- a) obiettivi relativi all'utenza e, in generale, alla comunità, espressivi di fatto, della mission Aziendale;
- b) obiettivi relativi ai processi interni organizzativi e gestionali, espressivi delle condizioni di funzionamento operativo;
- c) obiettivi relativi ai risultati economico-finanziari e/o monetari, il cui necessario presidio è il prerequisito del perseguimento della missione;
- d) obiettivi relativi all'apprendimento e allo sviluppo, espressivi delle principali determinanti delle prestazioni conseguibili in prospettiva;
- e) obiettivi relativi alla diversificazione dei servizi rivolti alla popolazione in accordo con il Distretto Rubicone Costa e con l'Unione Rubicone e mare;

Le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici individuati per il prossimo triennio, rappresentano sostanzialmente una conferma dei presupposti sopra illustrati e della missione dell'Azienda.

Per realizzare tale missione l'A.S.P. nei prossimi anni dovrà orientare la propria azione al perseguimento dei suddetti fondamentali obiettivi strategici.

Per ogni esercizio, tali macro-obiettivi, rappresentano linee guida per la definizione degli obiettivi gestionali per il Direttore Generale e per i Direttori di Unità Operative.

5. GLI UTENTI E I SERVIZI DI RIFERIMENTO

L'A.S.P. del RUBICONE espone in modo trasparente i propri obiettivi e i propri standard in tema di qualità dell'assistenza fornita all'interno della Carta dei Servizi in ogni servizio che l'Azienda eroga.

Questo impegno di trasparenza nei confronti degli utenti è stato tradotto in alcune azioni che hanno caratterizzato il modus operandi dell'A.S.P.

L'Azienda ha istituito una nuova carta dei servizi, personalizzata per ogni singola attività dotandosi altresì di diversi strumenti per verificare la qualità percepita dal lato degli utenti, tra cui le verifiche, gli incontri periodici con i fruitori di servizi e/o loro familiari e le indagini di soddisfazione degli utenti che, insieme ai dati che derivano dai report di controllo interno dei processi, rappresentano supporti fondamentali per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi e facilitano la strada per eventualmente modificare quanto eseguito e permettere il mantenimento degli standard di qualità.

Gli standard sui quali ci si impegna nei confronti dei cittadini e degli ospiti si riferiscono ad alcune aree specifiche del servizio:

- prestazioni assistenziali
- prestazioni ai minori di tipo educativo
- diritto all'informazione
- personalizzazione/umanizzazione

Per ciascuna area sono definiti alcuni standard di riferimento delle prestazioni effettuate, il corrispondente indicatore e le modalità di rilevazione dell'indicatore.

L'ASP, garantisce per i servizi resi, standard funzionali di riferimento in linea con la normative vigenti, recepiti nei contratti di servizio con la locale azienda unità sanitaria e i comuni del Distretto Rubicone Costa e, riguardo ai nuovi servizi acquisiti/attivati dall'Ente il pieno rispetto delle prescrizioni ed oneri contenuti nei rispettivi contratti di servizio.

Modalità di attuazione dei servizi erogati e coordinamento con gli altri enti del Territorio

L'azione istituzionale dell'Azienda, che persegue le finalità definite dallo Statuto e che nel corso degli anni ha subito delle modifiche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo contesto normativo che governa l'accreditamento dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari rivolti ad anziani e disabili, viene espletata con particolare riferimento al settore degli anziani e dei disabili, dell'infanzia, della famiglia e degli immigrati.

Per perseguire tali finalità, l'Azienda attiva e gestisce servizi utili a rispondere ai bisogni di tale utenza, attuando modalità di intervento diversificate a seconda delle necessità e promuovendo azioni anche a carattere innovativo e sperimentale. Essa opera costantemente per il miglioramento della qualità della vita, del benessere e della convivenza sociale e per la piena inclusione ed integrazione sociale di tutte le componenti della comunità, ivi comprese le risorse umane impiegate per l'erogazione dei servizi.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

L'A.S.P. del Rubicone è un'Azienda multiservizi e multisetto che ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti alla popolazione anziana, ai disabili, ai bambini in età prescolare, ai bambini provenienti da famiglie multiproblematiche e a madri sole con bambini, alla popolazione immigrata, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona per il benessere sociale per l'ambito territoriale dei Comuni di San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Borghi, Gatteo, Cesenatico, Gambettola e Longiano.

Fino al 31/12/2014 l'A.S.P. ha gestito i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani in accreditamento transitorio di concerto con le ditte fornitrici di servizi socio-assistenziali.

In particolare i servizi vengono gestiti nel seguente modo:

- Alloggi con servizi – capienza ricettiva per 9 anziani: - Obiettivi del servizio:

Gli appartamenti protetti o alloggi con servizi sono costituiti da un insieme di alloggi collocati in una medesima unità strutturale. Il servizio si rivolge ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, in grado di autogestirsi nelle principali attività della vita quotidiana, ma che possono necessitare di supporto e supervisione.

L'obiettivo che caratterizza il servizio può essere identificato nella realizzazione di una struttura che si qualifica, per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale, come luogo di vita indipendente dell'anziano in un ambiente controllato e protetto, che consente il mantenimento dei legami affettivi e familiari, valorizza la sua identità personale, tutela la sua capacità di autodeterminazione, promuove occasioni di aggregazione ed integrazione nel contesto socio-relazionale del territorio di riferimento.

Si configura come servizio in grado di fornire risposte flessibili e differenziate secondo i bisogni espressi.

Gli alloggi con servizi gestiti dall'ASP sono sei (tre singoli e tre doppi) di cui quattro sono situati all'interno della Casa Residenza Anziani di San Mauro Pascoli e due adiacenti alla Casa Residenza Anziani di Roncofreddo

Gli alloggi con servizi sono funzionali ad ospitare 9 anziani (ultra sessantacinquenni) in condizioni di parziale autosufficienza.

- Servizi area immigrazione

- Dal 01/01/2012 al 31/08/2012 l'Asp ha gestito direttamente con proprio personale dipendente i Centri di Animazione stranieri dislocati sui Comuni del Distretto del Rubicone. Dal 01 settembre 2012 è stata trasferita all'Asp l'intera gestione dei progetti distrettuali nell'ambito dell'area immigrazione. All'interno di queste attività rientrano la Gestione dei centri stranieri, degli sportelli intercultura e degli sportelli infocarer, l'organizzazione di corsi di lingua italiana

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

per cittadini stranieri e la mediazione culturale. La parte operativa e organizzativa è stata affidata all'associazione di promozione sociale Between.

- Telesoccorso:

Trattasi di un servizio che assicura alle persone anziane la continua assistenza giornaliera fornita da personale specializzato nella gestione degli interventi sanitari urgenti. Tale servizio fornisce una risposta alle richieste di aiuto provenienti dagli utenti e, grazie allo strumento delle telefonate, rappresenta un efficace sostegno di carattere psicologico e sociale.

Il servizio di telesoccorso si rivolge agli anziani che versano in condizioni di salute precaria, ai disabili ed ai malati cronici, ma anche a tutti coloro che vivono da soli e che nei casi di emergenza non possono ricevere aiuto. L'attività viene gestita dalla società Centro 24 ore Argentea con la supervisione di un coordinatore dipendente dell'ASP.

- Caffè Alzheimer:

Trattasi di un servizio completamente gratuito rivolto ad anziani affetti da patologie legate alla demenza per dare loro assistenza e aiuto compresi i propri nuclei familiari. È aperto un pomeriggio la settimana presso il Centro Auser di Savignano sul Rubicone.

Il servizio ha come finalità quella di combattere l'isolamento e favorire il mantenimento ed il potenziamento dei contatti sociali sia per il malato che per i suoi familiari, migliorare la qualità dell'assistenza mediante una formazione da parte di esperti della materia, offrire sollievo ai familiari in un contesto piacevole, quale quello del consumare un caffè insieme.

Nell'anno 2011 con il patrocinio del Comune di Cesenatico, che ha messo a disposizione i locali, è stato attivato un nuovo Caffè Alzheimer "il Caffè del Mare" nella cittadina balneare che si propone gli stessi obiettivi e finalità di quello di Savignano sul Rubicone e che come questo riscuote, fra i beneficiari, notevole favore.

Aperto alcune ore un giorno alla settimana (il lunedì) risulta di notevole sollievo agli anziani affetti da demenza al fine di rallentare il deterioramento delle capacità cognitive e di memoria.

- Corsi Per Anziani

Si tratta di un servizio rivolto ad anziani affetti da demenza suddiviso in 3 specifici interventi:

- *STIMOLAZIONE COGNITIVA CENTRATA SULLA PERSONA e MEMORY TRAINING*

Attività volta al mantenimento delle abilità cognitive residue attraverso la stimolazione delle funzioni cognitive: memoria, attenzione, linguaggio, ragionamento, percezione e prassia.

- *RIATTIVAZIONE GLOBALE*

Attività basata su esercizi elementari di riattivazione cognitiva e su esercizi volti al mantenimento delle abilità manuali residue.

- *FISIOTERAPIA*

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

Cicli di incontri mirati allo svolgimento di un'attività fisica dolce.

Ciascun pacchetto prevede sessioni di una durata compresa da un'ora e mezza a due ore e mezza, con una cadenza che può andare da una volta a due volte a settimana. La durata di ciascun pacchetto copre da un mese e mezzo a due mesi e mezzo continuativi. Ciascun utente potrà ripetere ciascun intervento al massimo una volta, a meno che diversamente espresso dall'assistente sociale responsabile del caso.

L'obiettivo che caratterizza la realizzazione dei corsi può essere identificato nella realizzazione di servizi che si qualificano per organizzazione, metodologia di lavoro e stile professionale, come luogo di accoglienza, tutela ed ascolto dell'anziano in condizioni di fragilità. I corsi sono finalizzati alla valorizzazione della persona all'interno del suo contesto relazionale-familiare, promuovendo la capacità di autodeterminazione e rendendola protagonista attiva.

Attraverso la promozione di una "alleanza terapeutica" all'interno del triangolo sociale di cura costituito dall'anziano stesso, dalla sua famiglia e dai caregivers formali, i corsi di stimolazione cognitiva si propongono inoltre di prolungare il più a lungo possibile il mantenimento dell'anziano al proprio domicilio e favorire la continuità del legame con il contesto territoriale e sociale di riferimento.

I corsi sono specializzati e propedeutici all'assistenza degli anziani affetti da demenza con disturbi del comportamento e si pongono l'obiettivo peculiare di contrastare la progressione della malattia nei suoi effetti più negativi, (favorire il rallentamento del deterioramento cognitivo e la gestione dei disturbi del comportamento): ciò si realizza attraverso l'individuazione di appropriate ed equilibrate scelte terapeutiche, il ricorso ad approcci non farmacologici basati sulla relazione con l'operatore e l'ambiente di vita e l'eliminazione di ogni forma di contenzione fisica.

I corsi si sono tenuti presso e con il patrocinio di tutti i Comuni del Distretto Rubicone e hanno ottenuto un notevole favore da parte di chi ne ha beneficiato e dei rispettivi famigliari.

-Servizi Area Famiglie:

si tratta della gestione dell'erogazione dei servizi e la realizzazione dei progetti nell'ambito del Piano Finalizzato Infanzia e Famiglia, con particolare riferimento ai progetti e servizi del Centro per le Famiglie. A partire dal 01.01.2013 l'ASP ha assunto una persona destinata al coordinamento di tali servizi.

-Tirocini formativi:

si tratta della gestione dell'erogazione dei progetti di tirocinio nell'ambito dell'area sociale del Piano Distrettuale per il Benessere e la salute sociale rivolto alla popolazione disabile adulta e/o in condizione di fragilità. Oggetto del servizio è la gestione di progetti di inserimento lavorativo di persone con disabilità o in condizione di particolare fragilità certificata dai servizi sociali dell'Unione Rubicone e Mare. Nel corso dell'anno sono stati attivati sul tutto il territorio distrettuale oltre 80 progetti/tirocini.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

-Sub committenza servizi accreditati:

Nel mese di agosto 2016 l'unione Rubicone e Mare ha conferito all'ASP del Rubicone il servizio di sub committenza previsto nel paragrafo 8 della D.G.R. n.514/2009. Il ruolo di sub committenza prevede che sia svolta dall'ASP l'attività di controllo qualitativo sul servizio accreditato erogato (assistenza domiciliare, servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili), mediante verifiche periodiche o su segnalazione da parte del servizio sociale territoriale dell'Unione e/o dell'Azienda USL.

Coordinamento amministrativo accoglienza profughi:

Nel mese di maggio 2016 è stata sottoscritta tra la Prefettura - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI FORLÌ-CESENA e l'Unione Rubicone Mare la convenzione per la messa a disposizione di posti straordinari per la prima accoglienza di cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio Distrettuale. All'interno della convenzione l'Asp del Rubicone è stata individuata come Ente incaricato della gestione degli oneri economici e amministrativi connessi all'attuazione della medesima convenzione. Nello specifico Asp del Rubicone si occupa degli aspetti contrattuali con i diversi gestori individuati mediante bando pubblico, della gestione delle risorse previste nella sopra citata convenzione e delle relative attività di carattere amministrativo per quanto concerne le presenze degli immigrati e la rendicontazione complessiva delle spese, nel quadro di un più organico ruolo di raccordo territoriale, in stretta collaborazione con il settore dei Servizi Sociali dell'Unione;

- Scuola dell'infanzia "ex Domus Pascoli di San Mauro Pascoli:

Dall'inizio dell'anno scolastico 2011- 2012 (1° settembre 2011) la gestione della Scuola d'Infanzia è stata affidata in concessione, previo gara di appalto, alla coop.va Il Girasole.

La Scuola è situata al Centro del paese in un contesto ove è ubicata anche la Casa Natale del Poeta Giovanni Pascoli ed è sorto il complesso denominato "Domus Pascoli" ove tutto parla di poesia. Particolare rilievo assume nel contesto ove sorge la Scuola Materna tutta l'area verde circostante che comprende il giardino d'Infanzia del Poeta Giovanni Pascoli e il Parco delle Rimembranze, polmone verde al Centro della cittadina di San Mauro Pascoli.

- Istituto A. Merlara:

a partire dal 01/10/2008 l'Asp del Rubicone ha stipulato un contratto di concessione diretta del servizio con l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata.

L'immobile ove ha sede l'Istituto è stato ristrutturato a metà degli anni 90 ed è ubicato nel centro di Savignano Sul Rubicone, in corso Perticari n. 75, nelle vicinanze dell'Ospedale Santa Colomba.

Considerazioni finali:

Una delle caratteristiche principali delle A.S.P. è relativa al riconoscimento della piena titolarità e stabilità dei servizi prodotti, in quanto soggetti pubblici dotati di autonomia statutaria. I contratti di servizio, che regoleranno i rapporti tra

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

committente e commissionario, devono avere quindi una prospettiva temporale di medio-lungo periodo per consentire all'Azienda la possibilità di fare ed ammortizzare investimenti in strutture e personale.

Valutazioni sulle attività dell'ASP:

A seguito dell'accreditamento definitivo a soggetti privati dei servizi residenziali per anziani, che hanno rappresentato il core business aziendale fin dalla sua costituzione nell'anno 2008, l'ASP ha allargato il suo campo di intervento ad ulteriori attività, nel rispetto delle norme statutarie e della normativa regionale di riferimento. I nuovi servizi attivati fanno dell'ASP del Rubicone, un'Azienda multiservizi che va incontro ai bisogni dei cittadini, della popolazione non autosufficiente in particolare, rimanendo ben presente anche nei settori della prima infanzia e con ampliamento dell'attività anche in altri ambiti di rilevante bisogno sociale. Il fatto di poter attingere ai contributi e alle risorse del F.R.N.A. oltre ad una gestione mirata al rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia le permette di offrire servizi di qualità con tariffe accessibili.

Diversificazione dei servizi assistenziali offerti: Telesoccorso, Caffè Alzheimer, Corsi di stimolazione cognitiva;

Nel 2016 sono proseguiti anche i servizi extraresidenziali già attivati nel corso degli anni precedenti ampliando l'offerta dei servizi. Il Caffè Alzheimer del Rubicone, rivolto ad anziani che vengono accompagnati presso il centro Auser di Savignano Sul Rubicone dai loro parenti un giorno la settimana. L'iniziativa ha conseguito un ottimo successo tanto che tale servizio è stato attivato anche presso il Comune di Cesenatico con l'apertura del Caffè del Mare. Sono stati inoltre istituiti Corsi di stimolazione cognitiva nell'ambito del progetto il "Caffè del Rubicone si fa in 4" presso i comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare sono stati attivati corsi a vario titolo a Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Gatteo, Longiano, Gambettola, Borghi e Roncofreddo.

E' proseguito inoltre il servizio di Telesoccorso, Teleassistenza e Videosorveglianza per controllo assunzione di farmaci rivolto a persone anziane ed adulte disabili, avente sempre valenza distrettuale.

Utenti per patologie prevalenti

Il monitoraggio delle attività rivolte agli anziani affetti da demenza ha confermato l'elevata incidenza degli utenti affetti da tali patologie. Già da alcuni anni l'ASP del Rubicone ha intrapreso attività innovative specificamente rivolte a questi utenti, o comunque da loro usufruibili, e finalizzate a migliorarne la qualità della vita di relazione.

Annualmente vengono ulteriormente implementate quelle attività che riguardano il "segmento demenze" e che intendono offrire agli utenti, che

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

presentano patologie collegate al decadimento cognitivo, una serie di attività strutturate e specialistiche, alcune delle quali già implementate da diversi anni, volte al miglioramento della gestione della patologia stessa da parte dei caregivers e alla creazione di momenti di serenità per gli utenti.

Anche riguardo ai servizi extraresidenziali per anziani la demenza risulta essere la patologia prevalente. In particolare sono affetti da questo disturbo buona parte di coloro che partecipano ai corsi di stimolazione cognitiva e frequentano i Caffè Alzheimer dell'ASP, che riguardo a questa tipologia di bisogni risulta particolarmente partecipe e sensibile.

Volontariato

Un aspetto molto significativo nella modalità di supporto e gestione delle attività è rappresentato dalla valorizzazione di un principio fondamentale per i nostri ospiti, ovvero quello della Socialità.

L'Azienda è un luogo che valorizza l'interdipendenza e l'integrazione con il territorio e la comunità circostante; è un luogo "aperto" agli anziani del territorio e alle risorse di volontariato ma anche alle richieste di spazi per attività culturali e di intrattenimento provenienti dalla società civile". Tale principio è stato applicato tramite il rafforzamento della presenza del volontariato.

L'obiettivo è integrare i servizi pubblici con quelli privati a favore della popolazione anziana istituzionalizzata tramite progetti socio-assistenziali e socio-culturali che puntino alla socializzazione e alla integrazione con il territorio e con la comunità circostante".

L'A.S.P. ha definito in modo puntuale il percorso di inserimento dei volontari che accedono per la prima volta, salvaguardando le necessità ed il benessere di tutte le persone coinvolte: l'utente, il personale dipendente, il volontario stesso, per consentire di verificare le proprie attitudini in relazione alle necessità degli utenti e garantirgli la possibilità di equilibrare l'attività di volontariato con altri interessi personali e di verificare e/o adeguare inoltre la propria motivazione all'opera di volontariato svolta.

Nel corso degli anni si è assistito ad un notevole avvicendamento di volontari sia nell'ambito dei gruppi o associazioni, così come per i singoli che prestano la propria attività di volontariato a titolo personale.

Il numero complessivo di volontari ha subito un incremento dovuto anche alle numerose richieste pervenute da volontari che svolgono lavori di pubblica utilità in sostituzione della relativa pena.

Particolare rilievo assume, nell'attuale contesto, la presenza di diverse associazioni di volontariato del territorio

Le attività svolte dai volontari sono di aiuto e supporto al personale per la realizzazione di attività di svago e socializzazione per gli utenti tendendo al miglioramento della loro qualità di vita.

Alcuni dedicano la loro attività ad utenti senza famigliari che necessitano di una maggiore presenza di interlocutori per passeggiate, chiacchierate, scambio di idee e riflessioni, altri a supporto e integrazione dell'attività di animazione presso i servizi dell'Ente.

6. INDAGINE DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Da diversi anni l'attività di **ascolto dell'utente** si concretizza nella realizzazione di indagini di soddisfazione dei fruitori di servizi, nella raccolta e gestione di segnalazioni (reclami, suggerimenti, apprezzamenti), nell'attività di organi di rappresentanza degli utenti stessi.

L'attività di ascolto è finalizzata all'acquisizione di elementi sulla qualità attesa e percepita e, quindi, alla individuazione di elementi di insoddisfazione o aspettative differenti dalle caratteristiche del servizio definite.

Oltre ai questionari sono stati svolti incontri diretti da parte dell'amministrazione con i famigliari degli ospiti in tutte le strutture dell'Ente.

L'annuale indagine di soddisfazione degli utenti è stata effettuata nei mesi di novembre 2016 e gennaio 2017 nell'ambito di un più ampio progetto di "rilevazione della soddisfazione dei familiari nelle strutture residenziali per anziani" nonché riguardo agli altri servizi attivati nel periodo di riferimento.

Questo prevede, l'utilizzo di un unico questionario in tutte le strutture dell'Azienda, la cui raccolta ed elaborazione ha portato i risultati riportati nelle pagine seguenti.

Servizio di telesoccorso e teleassistenza:

- da settembre 2010 è operativo il servizio di "telesoccorso e teleassistenza" e per i fruitori di tali servizi sono stati predisposti appositi questionari.

Caffè Alzheimer:

- Da maggio 2010 è attivo il "Caffè del Rubicone" con appuntamenti settimanali: il servizio è rivolto agli anziani affetti da Alzheimer e ai loro familiari
- Nel corso dell'anno 2011 è stato attivato anche il caffè del Mare a Cesenatico: appositi questionari sono stati predisposti per i fruitori del servizio.

Corsi:

Nell'ambito del Progetto il "Caffè del Rubicone si fa in 4" nel corso del 2016 sono proseguiti, con positiva partecipazione, i corsi rivolti a persone anziane, in particolare affette da disturbi cognitivi, richiesti da diversi Comuni del Distretto Rubicone Costa per i quali sono stati predisposti appositi questionari di soddisfazione.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

COMMENTI SUL RIEPILOGO DEI QUESTIONARI DI GRADIMENTO DEI SERVIZI FORNITI DALL' A.S.P. DEL RUBICONE

RIEPILOGO QUESTIONARIO QUALITA' PERCEPITA SERVIZIO DI TELESOCOORSO

Strumenti:

Intervista telefonica a risposta multipla.

L'intervista è stata effettuata tramite telefono nel mese gennaio 2017.

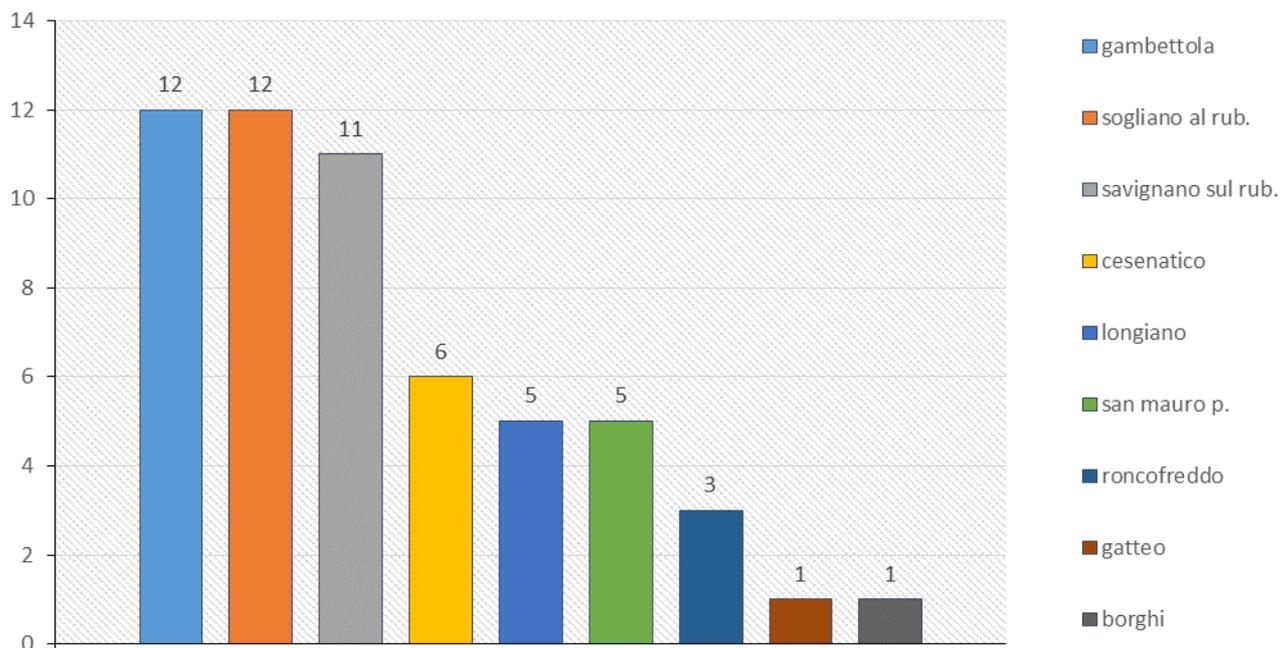
Periodo:

II dati sotto riportati fanno riferimento ai mesi da gennaio a dicembre 2016.

Utenti: Gli utenti in carico al servizio alla data del 31 dicembre 2016 sono 52, di cui 48 hanno risposto alla telefonata per effettuare l'intervista. II Per tanto i 48 intervistati corrispondono al 100% del campione che ha risposto al questionario di gradimento.

Comune di provenienza:

Il campione intervistato è così ripartito per comune di provenienza:



Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

Di seguito sono riportate le percentuali di risposte fornite a ciascuna domanda del questionario dal campione in esame:

Gradimento

In generale è contento del servizio?

Il 93,6% del campione è molto contento del servizio.

Il 6,4% è abbastanza contento del servizio.

Nessuno degli intervistati si è detto scontento del servizio.

Gradisce le telefonate?

Il 100% gradisce ricevere le telefonate

Riceve la telefonata dalla centrale ogni settimana?

Il 100% riceve le telefonate tutte le settimane

Effettua la telefonate alla centrale ogni settimana?

Il 95,7% effettua le telefonate tutte le settimane

Apparecchiatura: telefono e telecomando

Trova facile utilizzare il telefono?

L' 89,4% trova facile utilizzare il telefono

Trova facile utilizzare il telecomando?

Il 89,4% trova facile utilizzare il telecomando

Tiene il telecomando sempre con sé?

L' 87,4% afferma di portare sempre il telecomando con sé

Il 4,2% dice di non portarlo mai e l'8,4% riferisce di indossarlo solo alcune volte.

Se no o non sempre, perché?

Chi ha affermato di non portare mai il telecomando con sé o di portarlo solo in maniera occasionale ha riportato le seguenti motivazioni:

- *"spesso mi dimentico che dovrei tenerlo sempre addosso"*
- *"mi sento a disagio nell'indossarlo perché il telecomando risulta ingombrante"*
- *"il telecomando è molto sensibile e tenendolo sempre addosso può venire attivato anche per sbaglio".*
- *"il telecomando in dotazione suona con troppa facilità"*
- *"vivo in una casa piccola e riesco a raggiungere ogni parte dell'abitazione con facilità"*

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

La persona che la chiama le ricorda di portare il telecomando sempre con sé?

L' 83,2% afferma che l'operatore gli ricorda di indossarlo sempre

Il 4,3% riporta che l'operatore non gli ricorda di indossarlo sempre

Il 12,5% riporta che l'operatore gli ricorda a volte sì e a volte no di indossarlo sempre

La persona che la chiama le ricorda che può usare il telecomando in qualsiasi necessità, anche solo per fare due chiacchiere?

Il 95,7% afferma che l'operatore gli ricorda che può chiamare in qualsiasi necessità

Il 4,3% riporta che l'operatore gli ricorda a volte sì e a volte no che può chiamare in qualsiasi necessità

Utilità del servizio

Chiariscono i dubbi sui servizi presenti sul territorio:

Il 72,8% afferma che gli operatori sanno dare informazioni sui servizi in modo totalmente soddisfacente.

Il 27,2% riporta di aver ricevuto solo informazioni parziali.

Ritiene utile il servizio:

Il 91,5% ritiene che il servizio sia utile

L'8,5% ritiene che il servizio sia abbastanza utile

Ha avuto bisogno di chiamare la centrale per un'emergenza :

Il 20,8% riporta di aver avuto necessità di chiamare la centrale per un'emergenza.

Il 79,2% non ha ancora avuto necessità di chiamare la centrale per un'emergenza.

La totalità di coloro che hanno avuto necessità di chiamare la centrale per un'emergenza riporta di esserci riuscito con facilità.

Installazione

Il tecnico che ha fatto l'installazione è stato gentile:

L'89,4% riporta che il tecnico che ha effettuato l'installazione è stato gentile con loro.

Il 10,6% afferma che il tecnico è stato abbastanza gentile durante l'installazione.

Il tecnico che ha fatto l'installazione è chiaro:

L'81,1% riporta che il tecnico che ha effettuato l'installazione è stato chiaro.

Il 14,6% afferma che il tecnico è stato abbastanza chiaro.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

Il 4,3% afferma che il tecnico non è stato chiaro.

Commenti riportati in merito dagli utenti:

"il tecnico parlava troppo rapidamente"

"il tecnico parlava a voce bassa, non ho capito tutto quello che ha detto"

Modalità di pagamento

Il 79,1% afferma che le informazioni ricevute circa le modalità di pagamento sono state chiare.

Il 20,9% afferma che le informazioni sulle modalità di pagamento sono state abbastanza chiare

RESOCONTO

I dati emersi mostrano come il servizio si inserisca bene nella realtà della maggior parte dei comuni del Distretto Rubicone Costa, in particolare sono i Comuni di Sogliano al Rubicone, Gambettola e Savignano sul Rubicone a vantare il numero maggiore di utenza (rispettivamente 12, 12 e 11 utenti).

Per quanto riguarda il GRADIMENTO, il 93,6% del campione intervistato riporta di essere molto soddisfatto del servizio e di gradire le telefonate. Un ulteriore aspetto da sottolineare è che le interviste sono state somministrate nell' 83% dei casi all'utente stesso che usufruisce del servizio e nei rimanenti casi a figli (14%), a nipoti (2%) o tutori (1%).

Il 100% degli utenti riporta, inoltre, di ricevere la telefonata di tele-compagnia ogni settimana e di gradirle.

Per quanto concerne i DISPOSITIVI, l'89,4% degli utenti attualmente in carico riporta che sia l'uso del telefono che del telecomando risulta semplice. Tuttavia si evidenzia che per quanto concerne il telecomando, non tutti gli utenti affermano di portarlo sempre con sé. Mentre un 87,4% riporta di indossare sempre il telecomando, un 4,2% afferma di non indossare sempre il telecomando ed il restante 8,4% riporta di non indossarlo mai. A tale riguardo la maggioranza degli utenti riportano di non indossarlo sempre perché tale telecomando è estremamente sensibile e suona con troppa facilità o perché si sentono a disagio ad indossarlo.

L'83,2% degli intervistati afferma inoltre che nel corso delle telefonate di tele-compagnia l'operatore ricorda loro di indossare sempre il telecomando e di usarlo in qualsiasi necessità, un 12,5% afferma che l'operatore lo ricorda solo alcune volte, ed un restante 4,3% riferisce che l'operatore non ricorda loro di indossarlo.

Il 95,7% degli intervistati afferma che l'operatore ricorda loro la possibilità di utilizzare il dispositivo anche in casi di non emergenza per esempio per fare due chiacchiere o per altre necessità mentre il 4,3% riporta che l'operatore gli ricorda solo ogni tanto la possibilità di chiamare anche in casi di non emergenza.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

L'UTILITÀ DEL SERVIZIO viene rilevata altissima dagli utenti che lo ritengono molto utile nel 91,5% dei casi e abbastanza utile nel restante 8,5%. In merito alla capacità degli operatori di dar loro informazioni sui servizi presenti sul territorio, il campione esaminato afferma per il 72,8% che gli operatori sanno dare informazioni sui servizi in modo del tutto soddisfacente, il 27,2% riporta di aver ricevuto informazioni solo parziali e il 4% riporta che l'operatore non è stato in grado di fornire informazioni sui servizi presenti sul territorio.

In merito alle chiamate di emergenza, il 20,8% riporta di aver avuto la necessità di chiamare la centrale per un'effettiva emergenza mentre il 79,2% non ha ancora avuto la necessità di chiamare la centrale per un'emergenza. La totalità di coloro che hanno avuto la necessità di chiamare la centrale per un'emergenza effettiva riporta di esserci riuscito con facilità.

Dai commenti espressi spontaneamente dagli intervistati si ritiene doveroso segnalare che alcuni utenti (nello specifico 4) affermano che, per quanto riguarda le telefonate di controllo settimanale che effettuano verso la centrale, gli utenti sono soggetti ad un'attesa di diversi minuti. L'operatore in sostanza non risponde a loro dire in maniera abbastanza tempestiva.

Per quanto riguarda l'INSTALLAZIONE del dispositivo a domicilio, l'89,4% degli utenti riporta che il tecnico è stato gentile ed il restante 10,6% che il tecnico si è mostrato abbastanza gentile.

In merito alla CHIAREZZA DELLE INFORMAZIONI durante l'installazione l'81,1% riporta che il tecnico che ha effettuato l'installazione è stato molto chiaro, un 14,56 % afferma che è stata abbastanza chiara ed il restante 4,3% riporta che il tecnico non è stato sufficientemente chiaro poiché parlava troppo velocemente o a voce troppo bassa.

Infine, per quanto riguarda le MODALITÀ DI PAGAMENTO, il 79,1% degli utenti riporta che le informazioni circa le modalità di pagamento sono risultate molto chiare mentre il 20,9% afferma che le informazioni sul pagamento sono state abbastanza chiare.

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce dei dati emersi nell'anno 2016, sebbene si stia assistendo ad un buon incremento del numero dell'utenza, si rileva che ad oggi il servizio di telesoccorso non è pienamente sfruttato dal territorio. Il numero di utenti attualmente in carico, infatti, appare relativamente esiguo, anche in considerazione dell'utilità e delle potenzialità del servizio, riconosciute come altissime dagli utenti stessi che beneficiano, sarebbe pertanto auspicabile una maggiore diffusione del servizio stesso. Uno dei limiti delle attuali modalità di attivazione del servizio è il fatto che l'accesso al servizio è ad oggi possibile solo attraverso l'assistente sociale responsabile. Tale figura, non viene spesso riconosciuta come risorsa, in particolar modo dagli anziani che vivono in buone condizioni di salute. Una possibile proposta potrebbe essere quella di consentire l'attivazione del servizio anche ad anziani e loro familiari che fanno richiesta direttamente all'ASP del Rubicone, che dimostrano di avere necessità

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

del servizio perché sono anziani che trascorrono la maggior parte della giornata da soli presso il proprio domicilio.

Un'altra possibile proposta potrebbe essere quella di creare del materiale informativo ad hoc al fine di sensibilizzare e mettere a conoscenza la cittadinanza della comodità, della sicurezza e dell'utilità del servizio. Tale materiale potrebbe essere diffuso oltre che nei vari comuni del distretto anche nei principali luoghi di frequentazione e di aggregazione della popolazione anziana (ad. es. ambulatori medici, parrocchie, centri sociali) e magari pubblicato su testate giornalistiche locali in modo da essere visibile a tutta la popolazione al fine di creare una rete di passaparola. Inoltre, a seguito dei risultati emersi dai questionari di gradimento e dei mesi di attività sin ora svolta si è pensato di attuare le seguenti proposte:

- concordare con i tecnici che effettuano l'installazione di utilizzare modalità di comunicazione più idonee ad una popolazione anziana in modo da essere compresi a pieno durante l'installazione del dispositivo;
- richiedere alla cooperativa di rispondere più prontamente agli utenti, riducendo i tempi di attesa;
- ribadire alla centrale l'importanza di ricordare agli utenti di portare sempre il telecomando con sé ed inoltre di ricordare loro la possibilità di chiamare anche in casi di non effettiva emergenza ad esempio se l'utente ha bisogno di ricevere un po' di compagnia.

Si rimettono tali proposte al vaglio dell'Unione Rubicone e Mare.

**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2016
NEI CAFFÈ ALZHEIMER**

Il Progetto Romagna Caffè riunisce 5 caffè che dal 2011 lavorano in sinergia sul territorio che comprende il Distretto Rubicone ed il Distretto Cesena Valle Savio. I caffè coinvolti nel progetto sono il Caffè al Rubicone (Savignano sul Rubicone), Il Caffè del Mare (Cesenatico), Il Caffè Dolcini (Taibo di Mercato Saraceno), Amarcord Al Cafè Centro e Amarcod al Cafè Ronta (Cesena).

Dal 2016 il Caffè Dolcini non fa più parte di questo progetto.

Tutti e quattro i Caffè operano con l'obiettivo di continuare il lavoro di rete iniziato nel 2011 al fine di promuovere e consolidare l'esperienze dei Caffè rivolti alle persone affette da demenza ed alle loro famiglie.

CAFFÈ DEL RUBICONE
Data di Avvio: 17 MAGGIO 2010
Ente gestore: ASP DEL RUBICONE
Altri soggetti che collaborano al progetto: Comuni Del Distretto Rubicone, Auser, Centro Culturale E Ricreativo Carlo Baiardi, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Romagna Solidale, Associazione

Mpa, Azienda Usi Di Cesena, Facoltà Di Psicologia
Giornate apertura: Lunedì dalle 14.30 alle 17.00
Sede: Centro Culturale e Ricreativo Auser Carlo Baiardi di Savignano S/R
Utenti coinvolti: cinquantaquattro tra malati, familiari e assistenti familiari.

CAFFÈ DEL MARE
Data di Avvio: 18 LUGLIO 2011
Ente gestore: ASP DEL RUBICONE
Altri soggetti che collaborano al progetto: Comune Di Cesenatico, Centro Sociale Anziani Insieme Di Cesenatico, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Romagna Solidale, Associazione Mpa, Azienda Usi Di Cesena, Facoltà Di Psicologia
Giornate apertura: Lunedì dalle 9.00 alle 11.30
Sede: Centro Sociale Anziani Insieme di Cesenatico
Utenti coinvolti: quaranta tra malati, familiari e assistenti familiari.

AMARCORD AL CAFE' CENTRO
Data di Avvio: 26 marzo 2008
Ente gestore: Fondazione Opera Dona Baronio Onlus
Altri soggetti che collaborano al progetto: Comune di Cesena, Associazione Caima, Associazione Auser Volontariato di Cesena, ASP del Distretto Cesena Valle Savio, Università di Bologna, Facoltà di Psicologia, Associazione " Amici di Casa Insieme", Centro Servizi per il Volontariato Ass.I.pro.V.
Giornate apertura: Mercoledì dalle 14.30 alle 17.30
Sede : Bar Auser presso residence Don Baronio
Utenti coinvolti: quaranta persone tra malati, familiari e assistenti familiari.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

AMARCORD AL CAFE' Ronta
Data di Avvio: 24.09.2009
Ente gestore: Fondazione Opera Dona Baronio Onlus
Altri soggetti che collaborano al progetto: Comune di Cesena, Associazione Caima, Associazione Auser Volontariato di Cesena, ASP del Distretto Cesena Valle Savio, Università di Bologna, Facoltà di Psicologia, Associazione " Amici di Casa Insieme", Centro Servizi per il Volontariato Ass.I.pro.V., Circolo ACLI di Ronta.
Giornate apertura: Giovedì 14.30-17.30
Sede: Circolo ACLI Ronta
Utenti coinvolti: quarantasei persone tra malati, familiari e assistenti familiari.

A conclusione del 2016, il bilancio sull'andamento dei singoli Caffè è molto positivo.

Tra le varie realtà di Cesena, Savignano e Cesenatico sono state coinvolte complessivamente 180 persone, tra malati e caregivers (familiari o assistenti familiari).

Nello specifico hanno partecipato 101 malati e 79 caregivers e sono state realizzate 182 giornate di apertura, offrendo complessivamente 500 ore di servizio.

Sono stati coinvolti mediamente 21 volontari, presenti durante l'apertura del Caffè come prezioso supporto delle attività, che hanno donato circa 2695 ore di servizio. Tale prodotto è stato calcolato moltiplicando le ore di apertura di ciascun caffè per il numero di volontari presenti in media in ciascun incontro.

Complessivamente alta è anche la soddisfazione espressa dai partecipanti, registrata sia informalmente da operatori e volontari sul campo, sia attraverso questionari di gradimento rivolti ai familiari.

I caregivers hanno riferito senso di benessere, sollievo e riduzione del senso di isolamento, hanno messo in luce l'utilità del confronto e del sostegno reciproco fra familiari e della possibilità di imparare a gestire la malattia. Infine, hanno espresso soddisfazione nel vedere il proprio congiunto coinvolto e impegnato.

I familiari e gli assistenti hanno inoltre riferito cambiamenti nei malati conseguenti alla partecipazione al Caffè: incremento del senso di benessere; maggiore attivazione affettiva e cognitiva in relazione alla stimolazione che viene proposta dentro al Caffè; minore frequenza di disturbi del comportamento al Caffè rispetto a casa.

Nel 2016 è proseguito il percorso unitario di supervisione realizzato dalla facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna nella persona del Prof. Chattat, apportando un supporto di qualità, con un dispendio contenuto di risorse per i costi della docenza.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

In sintesi, si può affermare che gli obiettivi prefissati per il 2016 siano stati in buona misura realizzati e che, quindi, le risorse impiegate siano state bene spese.

**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL' ANNO 2016
DEL PROGETTO - Il Caffè al Rubicone si fa in...4 (Corsi)**

Il progetto "Il Caffè al Rubicone si fa...in 4" è costituito da una serie di *corsi* rivolti a *gruppi* di persone anziane sane, affette da demenza e loro familiari con l'obiettivo di:

- a) promuovere un invecchiamento attivo, favorendo il benessere cognitivo e fisico di anziani sani;
- b) favorire il mantenimento delle funzioni cognitive e autonomie degli anziani fragili e dei malati;
- c) incrementare la permanenza del malato presso il nucleo di appartenenza;
- d) garantire spazi e tempo di sollievo ai caregivers;
- e) potenziare la distrettualità del servizio calandolo il più possibile nelle realtà locali già esistenti, lavorando in sinergie con esse.

I **CORSI PROMOSSI** sono di diversa tipologia e prevedono:

Corsi per la Memoria

Attività volta al mantenimento delle abilità cognitive attraverso la stimolazione delle funzioni cognitive: memoria, attenzione, linguaggio, ragionamento, percezione e prassia.

Laboratori Creativi

Attività che si prefigge di stimolare le abilità cognitive e manuali attraverso laboratori occupazionali e creativi (musicoterapia, arteterapia).

Ginnastica Dolce

Attività mirata a potenziare e a mantenere le abilità motorie, migliorare le abilità funzionali, la coordinazione motoria e l'equilibrio posturale.

STRUTTURA DEI CORSI:

Ciascun corso prevede sessioni di una durata compresa da un'ora e mezza a due ore, con una cadenza che può andare da una volta a due volte a settimana. La durata di ciascun pacchetto copre da un mese e mezzo a due mesi e mezzo continuativi. Ciascun utente può ripetere ciascun corso al massimo una volta, a meno che diversamente espresso dall'assistente sociale responsabile del caso. I corsi sono svolti in gruppi con un numero di partecipanti variabile a seconda della tipologia del corso attivata.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

Per gli utenti in difficoltà a raggiungere la sede del corso, previa conferma di tale necessità da parte dell'assistente sociale, è possibile organizzare un servizio di trasporto.

COMPARTECIPAZIONE A CARICO DELL'UTENTE

E' stata fatta la scelta di valorizzare la potenzialità degli interventi all'utenza, quantificando un costo per ogni prestazione in € 3,00 ad utente per seduta. Il costo del trasporto è quantificato nella misura di € 1,00 a tratta e di € 2,00 per andata e ritorno tragitto casa-corso (fatta eccezione degli utenti del Comune di Cesenatico che non partecipano al trasporto).

PERCORSI DI ATTIVAZIONE DEI CORSI

Solitamente gli utenti interessati vengono segnalati tramite l'assistente sociale e/o consultorio Demenze-Azienda Usl al Coordinatore dell'ente promotore. Si sottolinea che sono presenti casi anche in cui le famiglie tramite il "passaparola" vengono a conoscenza del servizio e telefonano direttamente al servizio per ricevere informazioni. In tali casi, il coordinatore provvede a darne comunicazione all'assistente sociale del comune di residenza dell'anziano, al fine di facilitare la presa in carico dell'anziano nella rete dei servizi territoriali. Dopo la segnalazione ogni utente viene invitato ad un colloquio preliminare, anche a domicilio, al fine di garantire un corretto inserimento nel corso e con le attività a lui più idonee.

Ciascun corso viene attivato con numero minimo di 5-7 partecipanti.

SEDE DEI CORSI

Caratteristica predominante del progetto è la **territorialità** che si realizza attraverso l'organizzazione delle iniziative nei differenti comuni del Distretto al fine di facilitare l'accesso dell'utenza.

I corsi sono infatti stati dislocati nei diversi comuni del Distretto al fine di favorire l'accesso ai servizi. Anche le valutazioni possono essere svolte nel comune di appartenenza dell'utente.

La durata di ciascun pacchetto copre da un mese e mezzo a due mesi continuativi. Ciascun utente può ripetere ciascun corso al massimo una volta, a meno che diversamente espresso dall'assistente sociale responsabile del caso.

Per gli utenti in difficoltà a raggiungere la sede del corso, previa conferma di tale necessità da parte dell'assistente sociale, è possibile organizzare un servizio di trasporto.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

L'ente promotore del Progetto

Ente gestore: ASP DEL RUBICONE
Data di Avvio: GIUGNO 2011
Altri soggetti che collaborano al progetto: Comuni Unione Rubicone e Mare, Auser, Centro Culturale E Ricreativo Carlo Baiardi, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Romagna Solidale, Associazione Mpa, Associazione CSA, Azienda Usi Di Cesena,
Durata del Progetto: Gennaio-Dicembre 2016
Sede: Tutti i 9 Comuni dell'Unione Rubicone e Mare
Utenti coinvolti: 152, di cui 21 anziani sani e 131 anziani affetti da demenza

A conclusione del 2016, il bilancio sull'andamento del progetto è estremamente positivo.

Nel corso del 2016 sono stati attivati complessivamente 18 corsi, che hanno coinvolto complessivamente 152 tra anziani sani e anziani fragili o affetti da demenza, offrendo complessivamente 392 ore di servizio.

Si sottolinea che dal 2016 è venuto a mancare il finanziamento da parte della Fondazione CRC/ Romagna solidale. In fase di programmazione dei corsi, vista l'incertezza della piena copertura del progetto arrivata solo a settembre 2016, l'Asp del Rubicone ha valutato di dare priorità ai corsi rivolti ai malati, al fine di garantire la continuità nella presa in carico delle famiglie. Per tali motivazioni i corsi rivolti agli anziani sani sono stati sensibilmente ridotti rispetto agli anni precedenti. In settembre, grazie alla conferma di integrazione da parte dell'Ufficio di Piano, a seguito di Delibera del Comitato di Distretto, si è comunque potuto attivare anche numero due corsi di memory training su anziani sani, oltre a garantire la copertura dei corsi rivolti ai malati per tutto l'anno 2016, senza interruzioni del servizio

Anche per l'anno 2016 emerge una partecipazione motivata e impegnata degli anziani, che hanno svolto con piacere le attività proposte. Al termine dei corsi sono stati sempre somministrati questionari di gradimento agli anziani sani. Per i corsi rivolti ai malati il gradimento è stato raccolto sia tramite apposito questionari dai familiari, sia tramite il malato stesso, lasciandolo libero di esprimere le personali impressioni circa il corso che aveva seguito.

Il gradimento espresso si colloca a livelli molto alti. Nei questionari i familiari hanno messo in evidenza il bisogno ed il desiderio di partecipare a incontri di auto-mutuo aiuto fra familiari che vivono la stessa condizione.

Si evidenzia, inoltre, che i caregivers degli anziani affetti da demenza che hanno aderito alla presente iniziativa, hanno espresso un gradimento particolare al progetto, perché oltre ad impegnare i proprio cari in attività per loro stimolanti ed utili, ha permesso loro di ritagliarsi preziosi momenti di sollievo e di riposo dalla cura del proprio malato.

Per quanto riguarda le iniziative rivolte ad anziani sani, i partecipanti hanno espresso il desiderio di incrementare la durata dei corsi o di poter frequentare i nostri corsi almeno con cadenza semestrale, visto i benefici ottenuti dalle

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

attività proposte loro.

In sintesi, si può pertanto affermare che gli obiettivi prefissati per il 2016 siano stati complessivamente raggiunti e che, quindi, le risorse impiegate siano state utilizzate in maniera adeguata.

7. LE RISORSE UMANE

Composizione e consistenza del personale

L'Azienda si avvale di una struttura operativa che ad oggi risulta essere costituita complessivamente da n. 11 unità così suddivisi per Aree operative:

AREA	N. PERSONE IMPIEGATE
Direzione	N. 1 dipendente con ruolo di Direttore Generale, Responsabile dei Servizi Finanziari e Amministrativi e del Servizio Socio Assistenziali
Servizi finanziari ed amministrativi	N. 3 dipendenti Amministrativi
Staff, affari giuridici, appalti e contratti	N. 1 dipendente part-time Responsabile di Area
Servizi socio-assistenziali ed educativi e altro personale	N. 6 dipendenti fra cui 3 Coordinatori di Struttura (di cui 1 è anche Coordinatore dei Servizi Extraresidenziali), 1 Infermiera Professionale, 1 OSS, 1 Cuoco.
Totale	N. 11 dipendenti

Rispetto alle risorse umane impiegate al 31 dicembre 2015 si evidenziano le seguenti variazioni:

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

Personale dipendente in servizio a tempo indeterminato	Al 31/12/2015	Al 31/12/2016	Variazione
Personale socio assistenziale e sanitario - dirigenza			0
Personale socio assistenziale e sanitario- comparto	6	5	-1
Personale educativo- comparto			0
Personale amministrativo - dirigenza			0
Personale amministrativo - comparto	5	5	0
Altro personale - dirigenza			0
Altro personale - comparto	1	1	0
Totale personale a tempo indeterminato	12	11	-1

Personale dipendente in servizio a tempo determinato	Al 31/12/2015	Al 31/12/2016	Variazione
Personale socio assistenziale e sanitario - dirigenza			0
Personale socio assistenziale e sanitario- comparto			0
Personale educativo- comparto			0
Personale amministrativo - dirigenza			0
Personale amministrativo - comparto			0
Altro personale - dirigenza			0
Altro personale - comparto			0
Totale personale a tempo determinato	0	0	0

Il personale dipendente in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2016 è diminuito di una unità rispetto allo scorso esercizio a causa delle dimissioni volontarie del coordinatore della CRA di Roncofreddo (in comando alla Cooperativa sociale Società Dolce), mentre, come l'anno precedente, non è stato impiegato personale dipendente a tempo determinato.

A partire dal 1° gennaio 2015, le 6 unità di personale socio assistenziale e sanitario, nonché il personale ausiliario, sono stati accettati in distacco funzionale dai soggetti privati accreditati che rispettivamente hanno preso in gestione i servizi all'interno delle strutture nelle quali, fino al 31.12.2014, essi erano impiegati.

Le linee di sviluppo della programmazione dei prossimi anni sono:

- mantenimento del complesso di risorse umane;
- ottimizzazione delle risorse umane dell'Azienda, attraverso percorsi di riqualificazione specifica di alcune figure professionali, anche mediante valorizzazione delle attitudini, dell'esperienza e del potenziale professionale del personale dipendente.

Vengono sviluppate competenze professionali tramite Corsi Individuali specialistici per i diversi Servizi e Settori di appartenenza e partecipazioni a Convegni a tema e corsi Collettivi d'interesse d'Area Assistenza ed

Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

Amministrativa anche in funzione delle esigenze dettate dalla gestione del contratto di servizio.

Il personale infermieristico ha svolto diversi corsi E.C.M. utili al conseguimento dei Crediti Formativi così come previsto dalla normativa vigente.

In allineamento con l'anno precedente si sono svolte le attività relative a tirocini-stage, promosse da Enti notoriamente legati ad Asp da già consolidati rapporti di collaborazione.

Si cercherà inoltre, di continuare l'aggiornamento informatico per tutto il personale, amministrativo e non, coinvolto nella gestione dell'ASP.

Importante è per i prossimi anni attuare un processo formativo finalizzato ad adeguare le capacità gestionali del gruppo dirigente ai cambiamenti strutturali e organizzativi, ma soprattutto di mentalità che comporta la trasformazione in corso.

La sfida è quella di superare, pur senza tralasciarla completamente, vista la natura pubblica dell'Azienda, la fase di gestione puramente amministrativa per attuare una gestione di tipo manageriale. Ciò significa che l'attuale gruppo dirigente è atteso da un vero e proprio processo di trasformazione culturale; sarà necessario accelerare ed incrementare la capacità, faticosamente acquisita negli ultimi tempi, di saper interagire per raggiungere un obiettivo comune, per mantenere il giusto equilibrio tra esigenze in conflitto, per offrire un servizio efficiente, di qualità ed a costi sostenibili.

È ben noto infine che un'organizzazione basata sulla conoscenza e sulle competenze delle persone cresce e migliora i propri risultati soprattutto con lo sviluppo della loro capacità d'interagire e quando i singoli soggetti che vi operano si percepiscono come appartenenti ad una comunità operativa. La formazione nel prossimo triennio dovrà permettere al gruppo dirigente di sviluppare proprio questa capacità.

Il godimento dei diritti contrattuali

L'Azienda assicura l'applicazione di tutti gli istituti miranti all'obiettivo della conciliazione tra esigenze lavorative ed esigenze di cura familiare.

Sono in particolare riconosciuti al personale dipendente tutti i diritti stabiliti dai CCNL e dai CCDI vigenti.

La valorizzazione delle risorse

La rilevazione dei fabbisogni formativi viene svolta annualmente dai dirigenti di settore i quali segnalano le tipologie di percorsi formativi da intraprendere.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

L'investimento nelle attività formative ha un ruolo di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane. Le iniziative relative alla formazione dell'anno 2016 sono proseguite, e sono state improntate principalmente all'approfondimento della conoscenza dell'ambito normativo in cui sono inquadrati le ASP e in materia di sicurezza sul lavoro.

Alcune figure professionali hanno inoltre partecipato a giornate di studio e formazione d'interesse dell'Area Assistenza e dei Servizi Amministrativi.

Il riconoscimento della professionalità

Lo sviluppo delle carriere è basato su un modello meritocratico che tiene conto dei risultati raggiunti, del livello delle competenze possedute e delle capacità individuali.

Il processo di riconoscimento della professionalità è svolto in coerenza con l'assetto organizzativo e con le esigenze di presidio sia di ruoli di responsabilità/coordinamento sia di attività specialistiche di particolare rilievo.

Nel corso del 2016 è proseguito il percorso volto al riconoscimento e alla motivazione del personale dipendente, già oggetto di apposito accordo aziendale nell'anno 2009. Sono stati attribuiti specifici obiettivi al personale dipendente, coerentemente con le disposizioni contenute nel Contratto Decentrato integrativo dell'ente e con le indicazioni sul sistema premiante di cui al D.Lgs. 150/2009.

Alla fine dell'anno 2016 si è infine provveduto alla quantificazione delle risorse da portare a costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 ed è stato raggiunto l'accordo tra delegazione trattante di parte sindacale e delegazione trattante di parte pubblica che ha portato all'"intesa definitiva per l'accordo annuale dell'ASP del Rubicone per la destinazione del fondo per le risorse decentrate di cui all'art. 15 CCNL 1/4/1999 - anno 2016", che verrà siglata nel corso del 2017.

Correttezza nel rapporto di lavoro

Il rapporto con i propri collaboratori è improntato alla correttezza ed equità di trattamento in tutte le fasi del rapporto contrattuale, dalla selezione allo sviluppo di carriera, agli aspetti retributivi.

L'iter di selezione è regolamentato da norme interne che garantiscono parità di trattamento ed oggettività nella valutazione delle capacità e potenzialità del candidato. Nello svolgimento del rapporto di lavoro l'applicazione puntuale e rigorosa di tutte le norme contrattuali, sia di carattere normativo che retributivo, rappresenta una garanzia per tutti i dipendenti.

Altra faccia della medaglia nella correttezza nel rapporto di lavoro è la trasparenza nei rapporti Azienda/risorsa umana. La creazione di relazioni trasparenti e costruttive con il personale dipendente è stato il punto di arrivo cui tendere e che nel corso dell'anno ha interessato, in particolare, la definizione di un piano di comunicazione aziendale con relazioni sistematiche e coerenti, adozione di modelli organizzativo-gestionali condivisi, attraverso percorsi tra le diverse unità aziendali coinvolte.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

Il sistema contrattuale

Il sistema contrattuale si articola sul Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Regioni Autonomie Locali e sulla contrattazione integrativa aziendale i cui ambiti, modalità e tempi sono previsti dal CCNL e da altre successive disposizioni di finanza pubblica.

Il CCNL è costituito da una parte normativa di durata quadriennale e da una parte economica di durata biennale.

La contrattazione decentrata integrativa aziendale ha durata annuale e concerne materie esplicitamente delegate dal CCNL. Nell'anno 2012 l'ASP del Rubicone ha fatto riferimento al CCDI approvato per l'anno 2009 (sottoscritto in data 2/07/2009) ed alla relativa appendice (sottoscritta il 22/01/2010).

La Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) è la struttura sindacale di base e costituisce l'organo unitario del rapporto diretto fra lavoratori e sindacati.

I rapporti con le rappresentanze sindacali

Oltre che nei confronti del singolo dipendente, l'A.S.P. opera per realizzare relazioni trasparenti e costruttive con le rappresentanze dei lavoratori alle quali attribuisce un ruolo primario nello sviluppo di un clima aziendale positivo.

Nel 2016 sono state gestite e portate a conclusione con la sigla dell'intesa avvenuta poi nel corso dell'anno 2017 la quantificazione delle risorse stabili da portare a costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 per le quali si sono prese a riferimento le risorse come già definite per l'anno precedente con l'apporto delle modifiche concordate in ottemperanza ai c.c.n.l. e alle norme di legge.

La sicurezza negli ambienti di lavoro

L'anno 2016 ha visto l'impegno per il prosieguo dell'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi. Si è provveduto inoltre all'integrazione dei documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione integrandole ai sensi della Legge 81/2008 di tutela della sicurezza.

Nell'ambito dell'impegno di maggiore informazione e diffusione della cultura della sicurezza sono stati organizzati alcuni incontri con l'ing. Massari nei quali il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) si è reso disponibile a spiegare ai lavoratori la normativa e relativa applicazione e per raccogliere segnalazioni ed informazioni in materia di sicurezza. Si è inoltre provveduto ad adempiere agli obblighi di formazione e aggiornamento annuale del RLS, nonché, all'aggiornamento dei piani di emergenza e dei piani di evacuazione esposti nelle varie strutture.

La sorveglianza sanitaria

Nell'anno 2016 è proseguito con il dott. Vincenzo Musumeci il Contratto per il "Servizio riguardanti l'attuazione degli adempimenti in materia di sorveglianza

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

sanitaria aziendale ai sensi del D.Lgs.n.277/91 e D.Lgs.n.626/94 (e successive modifiche ed integrazioni)". Buona parte dei dipendenti sono stati sottoposti alle visite mediche previste dalla normativa vigente.

Adeguamento normativo e tecnologico degli immobili istituzionali

La sicurezza dei propri dipendenti viene garantita dall'Azienda anche attraverso il costante e puntuale adeguamento normativo degli ambienti di lavoro e dei locali in cui viene svolta l'attività lavorativa. La realizzazione di interventi strutturali è volta anche a garantire ambienti di lavoro salubri e sicuri e al più generale miglioramento della qualità della vita dei dipendenti stessi.

Nel corso dell'anno 2016 La CRA di Savignano Sul Rubicone ha visto la prosecuzione di importanti lavori di consolidamento e ristrutturazione tutt'ora in corso.

Si può senz'altro affermare che tutti gli operatori impiegati presso i diversi servizi e strutture dell'Ente, sono pienamente garantiti dal punto di vista della sicurezza degli impianti ed attrezzature e particolare attenzione alle problematiche in questione viene posta anche nella realizzazione e/o ristrutturazione di immobili per implementare o migliorare i servizi.

Il personale esterno suddiviso per struttura: composizione e suddivisione per ruoli

L'ASP, fino al 31.12.2014, si è avvalsa, per la fornitura dei servizi socio assistenziali e sanitari presso le diverse strutture dell'Ente, di personale esterno appartenente a Cooperative e ditte che operavano in forza di contratti di appalto pregressi.

Con la decorrenza della normativa sull'accreditamento, e la conseguente stipula dei contratti di servizio con la committenza, (Azienda USL e Unione dei Comuni) le Coop.ve e ditte che prestavano i servizi socio assistenziali e sanitari presso le CRA e Centro Diurno dell'Ente, risultavano concessionarie dei servizi congiuntamente accreditati con l'ASP, in attesa di addivenire, nell'accreditamento definitivo.

A partire dal 1° Gennaio 2015, in seguito delle linee di indirizzo deliberate dal Comitato di Distretto Rubicone Costa nella seduta del 17 settembre 2014, e successivamente recepite dall'Assemblea dei soci ASP nella seduta del 8 ottobre 2014, è stato rilasciato l'accreditamento definitivo delle Case Residenza Anziani di San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone e Centro Diurno Anziani di San Mauro Pascoli, direttamente e in via esclusiva ai soli soggetti gestori privati accreditati transitoriamente assieme all'Asp del Rubicone. Pertanto dal 1° gennaio 2015 l'ASP non gestisce più tali servizi, ma riscuote solamente il corrispettivo per la concessione in uso degli immobili, arredi e attrezzature di sua proprietà, utilizzati per lo svolgimento dei servizi accreditati. In particolare:

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

- la CRA e CD di San Mauro Pascoli sono state concesse in accreditamento definitivo all'A.T.I. composta da Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. onlus e dalla società La Riabilitazione Srl;
- la CRA di Savignano sul Rubicone è stata concessa in accreditamento definitivo all'A.T.I. composta da Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. onlus, dalla Cooperativa Butterfly Soc. coop. soc. a r.l. e dalla Cooperativa Arcade Soc. coop. onlus;
- la CRA di Sogliano al Rubicone è stata concessa in accreditamento definitivo alla Cooperativa Il Cigno coop. soc. a r.l.;
- la CRA di Roncofreddo è stata concessa in accreditamento definitivo alla Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. coop.

Di conseguenza, le unità di personale socio assistenziale e sanitario, nonché il personale ausiliario dipendenti dell'ASP, sono stati accettati in distacco funzionale dai soggetti privati accreditati che rispettivamente hanno preso in gestione i servizi all'interno delle strutture nelle quali, fino al 31.12.2014, essi erano impiegati. In particolare si tratta di coordinatori di struttura (rispettivamente responsabili delle 4 CRA di proprietà dell'ASP), 1 infermiera impiegata presso la CRA di San Mauro Pascoli e 1 OSS e 1 cuoco impiegati presso la CRA di Roncofreddo.

Nel corso del 2016 un coordinatore di struttura ha rassegnato le proprie dimissioni da dipendente dell'ASP.

8. ALTRE ATTIVITÀ E PROCESSI QUALIFICANTI

Semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa

L'obiettivo della semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa è stato perseguito nel corso dell'anno puntando principalmente su due strategie di fondo:

valorizzazione del ruolo dell'informatica nell'espletamento dell'attività amministrativa: nel 2016 è stata ulteriormente implementata ed utilizzata l'attivazione informatica della contabilità e gestione contabile degli ospiti che ha richiesto ai dipendenti coinvolti un notevole sforzo verso l'innovazione, che però è stato ripagato con un'immediata gestione meno onerosa dell'attività; Coerentemente con le disposizioni normative anche il resto dell'attività amministrativa è stato improntato ad un maggior utilizzo dell'informatica.

la revisione dei modelli organizzativo-gestionali già in uso e la creazione di nuovi modelli condivisi: è da tempo considerato decisivo per la semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa ricorrere a strumenti in grado di favorire la più ampia condivisione tra le diverse Aree, Servizi e Settori. Sono stati creati ulteriori collegamenti orizzontali e trasversali tra le unità funzionali dell'azienda, mediante l'assegnazione di obiettivi

Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

strategici prediligendo la scelta di creare gruppi di lavoro e di progetto, specie riguardo alle figure apicali titolari di posizione organizzativa.

Tutela della privacy

A garanzia della riservatezza dei dati relativi al personale, in particolare per quanto concerne *informazioni e dati sensibili* anche rispetto ai rapporti economico-contrattuali derivanti dal contratto di lavoro, l'A.S.P. attua pienamente la normativa in materia.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Verbale n. 7 oggetto n. 1) del 1° marzo 2011, è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza dell'ASP del Rubicone elaborato ai sensi del D.Lgs. del. 30/06/2003, n. 196 con l'individuazione delle figure previste nella normativa.

Soddisfacenti relazioni in ambito lavorativo

Un aspetto che senza dubbio influenza il livello di soddisfazione del personale dipendente è legato alla possibilità di costruire positive relazioni. Da questo punto di vista l'Ente favorisce la creazione di un ambiente di lavoro in cui le prestazioni lavorative e le relazioni fra esponenti delle diverse articolazioni dell'azienda siano improntate alla semplicità, chiarezza e rapidità di espressione. I principali obiettivi dell'anno hanno riguardato, in particolare, il miglioramento della comunicazione interna, intesa quale presupposto indispensabile al cambiamento in ambito aziendale, ma anche come miglioramento della soddisfazione dei dipendenti. In particolare è stato potenziato e valorizzato il ricorso a modelli organizzativo-gestionali condivisi.

Ciò nonostante la legislazione regionale in tema di accreditamento con il fine di giungere ad una gestione unitaria di quelli che sono i principali servizi dell'ASP (CRA e Centro Diurni) da parte delle ditte private ha comportato, fra il personale medesimo, un senso di precarietà che ha portato in alcuni casi a chiedere il nulla osta di mobilità verso altri Enti.

Partecipazione alla vita aziendale

Nonostante il senso di precarietà percepito che deriva dall'applicazione della normativa in tema di accreditamento e l'incertezza sul futuro del posto di lavoro in Azienda, l'aspetto senza dubbio più significativo per una fattiva partecipazione alla vita dell'ASP da parte del personale dipendente è rappresentato dal costante perseguimento del senso di appartenenza. Preliminarmente a tutti i singoli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno è stata promossa una nuova e condivisa immagine dell'Azienda, mediante il miglioramento di alcuni strumenti di comunicazione.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

9. STATO PATRIMONIALE - RISULTATI ECONOMICI

Stato Patrimoniale e finanziario - Risultati economici considerazioni

La Contabilità Analitica consente all'Azienda di rilevare dati economici di dettaglio per tipologia di attività e per singolo centro o reparto.

Il modello di Contabilità Analitica utilizzato prevede la possibilità di determinare il costo pieno (full costing) dei prodotti.

Per ottenerlo è stato necessario effettuare una serie di ribaltamenti dei costi e dei ricavi generati dai centri di costo di supporto (servizi amministrativi e logistici) e dai centri di costo comuni di struttura e/o di servizio.

Il criteri di ribaltamento (driver) utilizzato è stato dato dalla ripartizione dei costi generali aziendali (personale, servizi amministrativi, costi istituzionali, logistica etc.) utilizzando come criterio/driver di ribaltamento una percentuale derivante dall'impegno stimato su quel determinato centro di costo.

Anche la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda viene continuamente monitorata.

L'Azienda può contare su una solida situazione patrimoniale: il Patrimonio netto risulta di **Euro 17.889.428,00** con la seguente composizione:

• Fondo di dotazione	€	2.161.446,00
• Contributi in c/capitale iniziali	€	14.263.899,00
• Altri contributi vincolati ad investimenti	€	324.366,00
• Donazioni di immobilizzazioni	€	5.093,00
• Riserve statutarie (arrotondamenti Euro)	- €	1,00
• Utili degli esercizi precedenti portati a nuovo	€	952.130,00
• Utile dell'esercizio 2016	€	182.495,00

L'andamento della gestione corrente è risultato positivo rispetto a quanto previsto nel bilancio economico preventivo.

Conto economico dell'esercizio:

Il bilancio dell'esercizio 2016 dell'ASP del Rubicone, come rilevato già alle pagine precedenti chiude con un risultato economico positivo di euro 182.495,00 che è desumibile dagli schemi riportati alle pagine successive.

I risultati economici e patrimoniali positivi consentono all'Azienda di misurarsi in un contesto sociale dove crescono e si diversificano i bisogni e pervengono sempre nuove richieste di servizi ed interventi.

L'utile di esercizio 2016 verrà portato a nuovo e nel corso degli esercizi successivi se ne stabilirà la destinazione che potrà essere individuata fra quelle di seguito indicate:

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

- copertura di eventuali perdite di esercizi successivi;
- utilizzo nell'ambito del budget degli investimenti.

L'andamento della gestione corrente è risultato in linea rispetto a quanto previsto nel bilancio economico preventivo.

Di seguito si riportano lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico comparati dell'Azienda:

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

STATO PATRIMONIALE

Attivo	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A) CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO NETTO		
1) per fondo di dotazione		
2) per contributi in conto capitale		
3) altri crediti		
TOTALE CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO NETTO (A)		-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) software ed altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	6.754	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) migliorie su beni di terzi		
6) immobilizzazioni in corso ed acconti		
7) altre immobilizzazioni immateriali	1.978	
Totale I	8.732	
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni del patrimonio indisponibile		
2) terreni del patrimonio disponibile	1.261.885	
3) fabbricati del patrimonio indisponibile	14.399.506	
4) fabbricati del patrimonio disponibile	22.331	
5) fabbricati di pregio artistico del patrimonio indisponibile		
6) fabbricati di pregio artistico del patrimonio disponibile		
7) impianti e macchinari	35.950	
8) attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona	30.601	
9) mobili e arredi	56.098	
10) mobili e arredi di pregio artistico	37.390	
11) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici ed informatici	4.499	
12) automezzi	4.987	
13) altri beni	15.738	
14) immobilizzazioni in corso e acconti	1.999.871	
Totale II	17.868.856	
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) società di capitali		
b) enti non profit		
c) altri soggetti		
2) crediti (con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) verso:		
a) società partecipate		
b) altri soggetti (tutti esigibili oltre l'esercizio successivo)	453	
3) altri titoli		
Totale III	453	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		17.878.041

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

C)	<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
	I - RIMANENZE		
	1) beni socio - sanitari		
	2) beni tecnico economici		
	3) attività in corso		
	4) acconti		
	Totale I	-	
	II - CREDITI (con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
	1) verso utenti	4.602	
	2) verso la Regione	1.700	
	3) verso la Provincia	19.411	
	4) verso Comuni dell'ambito distrettuale	122.155	
	5) verso Azienda Sanitaria	2.044	
	6) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	74.751	
	7) verso società partecipate		
	8) verso Erario	4.974	
	9) per imposte anticipate		
	10) verso altri soggetti privati	218.655	
	11) per fatture da emettere e note d'accredito da ricevere	73.275	
	Totale II	521.567	
	III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
	1) partecipazioni in:		
	a) società di capitali		
	b) enti non profit		
	c) altri soggetti		
	2) altri titoli		
	Totale III	-	
	IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1) cassa	224	
	2) c/c bancari	843.377	
	3) c/c postali		
	Totale IV	843.601	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE [C]		1.365.168
D)	<u>RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>		
	1) ratei		
	2) risconti	2.050	
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)		2.050
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		19.245.259
	CONTI D'ORDINE		
	1) per beni di terzi		
	2) per beni nostri presso terzi		2.365.320
	3) per impegni		
	4) per garanzie prestate		
	5) per garanzie ricevute		

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

Passivo	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>		
I - Fondo di dotazione		
1) all'1/04/2008 (iniziale)	2.161.446	
2) variazioni		
II - contributi in c/capitale iniziali	14.263.899	
III - contributi in c/capitale vincolati ad investimenti	324.366	
IV - donazioni vincolate ad investimenti		
V - donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)	5.093	
VI - riserve statutarie (arrotondamenti Euro)	1	
VII - utili (perdite) portati a nuovo	952.130	
VIII - utile (perdita) dell'esercizio	182.495	
TOTALE (A)		17.889.428
B) <u>FONDI PER RISCHI E ONERI</u>		
1) per imposte, anche differite	105.466	
2) per rischi	334.613	
3) altri	477.042	
TOTALE (B)		917.121
C) <u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>	-	-
D) <u>DEBITI (con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</u>		
1) verso soci per finanziamenti		
2) per mutui e prestiti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
3) verso istituto tesoriere		
4) per acconti		
5) verso fornitori	37.205	
6) verso società partecipate		
7) verso la Regione	3.704	
8) verso la Provincia		
9) verso Comuni dell'ambito distrettuale	29.420	
10) verso Azienda Sanitaria		
11) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici		
12) tributari	8.730	
13) verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.263	
14) verso personale dipendente		
15) altri debiti verso privati	38.520	
16) per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere	248.309	
TOTALE (D)		369.151
E) <u>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</u>		
1) ratei	44.408	
2) risconti	25.151	
TOTALE (E)		69.559
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)		19.245.259
CONTI D'ORDINE		
1) per beni di terzi		
2) per beni nostri presso terzi		2.365.320
3) per impegni		
4) per garanzie prestate		
5) per garanzie ricevute		

Azienda pubblica di Servizi alla Persona **A.S.P. DEL RUBICONE**

CONTO ECONOMICO

	2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	893.224	652.868
a) rette	71.258	69.716
b) oneri a rilievo sanitario		
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona		
d) altri ricavi	821.966	583.152
2) Costi capitalizzati	589.343	599.844
a) incrementi di immobilizzazioni da lavori in corso		
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	589.343	599.844
3) Variazioni delle rimanenze di attività in corso		
4) Proventi e ricavi diversi	586.203	666.521
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	380.057	379.035
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	46.456	107.339
c) plusvalenze ordinarie	7.619	
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	7.606	8.423
e) altri ricavi istituzionali		
f) ricavi da attività commerciale	144.465	171.724
5) Contributi in conto esercizio	87.843	83.587
a) contributi dalla Regione	1.700	
b) contributi dalla Provincia		1.111
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	85.143	50.300
d) contributi dall'Azienda sanitaria		
e) contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici		24.676
f) altri contributi da privati	1.000	7.500
Totale (A)	2.156.613	2.002.820
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisti beni	6.179	11.231
a) beni socio sanitari		
b) beni tecnico-economici	6.179	11.231
7) Acquisti servizi	863.935	772.351
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	60.700	68.008
b) servizi esternalizzati	320.347	246.181
c) trasporti	14.038	15.618
d) consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	10.115	3.306
e) altre consulenze	7.905	34.997
f) lavoro interinale e altre forme di collaborazione	210.022	137.678
g) utenze	6.527	14.507
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	31.099	32.144
i) costi per organi Istituzionali	17.340	20.090
j) assicurazioni	48.635	46.950
k) altri	137.207	152.872
8) Godimento di beni di terzi	7.985	7.877
a) affitti	6.387	5.700
b) canoni di locazione finanziaria		
c) service	1.598	2.177
9) Per il personale	180.792	234.675
a) salari e stipendi	141.600	183.342
b) oneri sociali	38.054	49.739
c) trattamento di fine rapporto		
d) altri costi	1.138	1.594
10) Ammortamenti e svalutazioni	678.622	653.092
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.039	1.910
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	644.665	647.096
c) svalutazione delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.918	4.086

Azienda pubblica di Servizi alla Persona A.S.P. DEL RUBICONE

11) Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo	-	50.347
a) variazioni delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari		8.196
b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economali		42.151
12) Accantonamenti ai fondi rischi	10.568	-
13) Altri accantonamenti	55.995	50.318
14) Oneri diversi di gestione	86.655	80.514
a) costi amministrativi	14.582	13.239
b) imposte non sul reddito	40.145	39.767
c) tasse	3.297	6.864
d) altri	1.208	1.277
d) minusvalenze ordinarie		1.639
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	12.590	2.895
g) contributi erogati ad aziende non profit	14.833	14.833
Totale (B)	1.890.731	1.860.405
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	265.882	142.415
C) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
a) in società partecipate		
b) da altri soggetti		
16) Altri proventi finanziari	337	564
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante		
b) interessi attivi bancari e postali	337	503
c) proventi finanziari diversi		61
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	4.069	7.107
a) su mutui	4.068	7.107
b) bancari		
c) oneri finanziari diversi	1	
Totale (C)	- 3.732	- 6.543
D) <u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
18) Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni		
b) di altri valori mobiliari		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni		
b) di altri valori mobiliari		
Totale (D)	-	-
E) <u>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>		
20) Proventi da:	1.611	6.283
a) donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	1.610	6.280
b) plusvalenze straordinarie		
c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	1	3
21) Oneri da:	-	-
a) minusvalenze straordinarie		
b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie		
Totale (E)	1.611	6.283
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	263.761	142.155
22) Imposte sul reddito	81.266	81.494
a) Irap	24.327	26.523
b) Ires	56.939	54.971
23) UTILE (O PERDITA) DI ESERCIZIO	182.495	60.661

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

<i>A.S.P. del Rubicone</i>	2016		
	<i>Consuntivo</i>	<i>Preventivo</i>	<i>Scostamento</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	893.224	845.882	47.342
a) rette	71.258	66.614	4.644
b) oneri a rilievo sanitario	-	-	-
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	-	-	-
d) altri ricavi	821.966	779.268	42.698
2) Costi capitalizzati	-	-	-
a) incrementi di immobilizzazioni da lavori in corso	-	-	-
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	-	-	-
3) Variazioni delle rimanenze di attività in corso	-	-	-
4) Proventi e ricavi diversi	586.203	561.939	24.264
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	380.057	379.035	1.022
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	46.456	43.184	3.272
c) plusvalenze ordinarie	7.619	-	7.619
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	7.606	-	7.606
e) altri ricavi istituzionali	-	-	-
f) ricavi da attività commerciale	144.465	139.720	4.745
5) Contributi in conto esercizio	87.843	55.800	32.043
a) contributi dalla Regione	1.700	-	1.700
b) contributi dalla Provincia	-	1.400	1.400
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	85.143	53.400	31.743
d) contributi dall'Azienda sanitaria	-	-	-
e) contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	-	-	-
f) altri contributi da privati	1.000	1.000	-
Totale (A)	1.567.270	1.463.621	103.649
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti beni	6.179	7.720	- 1.541
a) beni socio sanitari	-	-	-
b) beni tecnico-economali	6.179	7.720	- 1.541
7) Acquisti servizi	863.935	892.076	- 28.141
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	60.700	72.532	- 11.832
b) servizi esternalizzati	320.347	335.414	- 15.067
c) trasporti	14.038	12.878	1.160
d) consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	10.115	12.734	- 2.619
e) altre consulenze	7.905	8.934	- 1.029
f) lavoro interinale e altre forme di collaborazione	210.022	203.886	6.136
g) utenze	6.527	9.352	- 2.825
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	31.099	37.680	- 6.581
i) costi per organi Istituzionali	17.340	23.039	- 5.699
j) assicurazioni	48.635	38.430	10.205
k) altri	137.207	137.197	10
8) Godimento di beni di terzi	7.985	8.070	- 85
a) affitti	6.387	5.700	687
b) canoni di locazione finanziaria	-	-	-
c) service	1.598	2.370	- 772
9) Per il personale	180.792	205.973	- 25.181
a) salari e stipendi	141.600	161.169	- 19.569
b) oneri sociali	38.054	43.542	- 5.488
c) trattamento di fine rapporto	-	-	-
d) altri costi	1.138	1.262	- 124
10) Ammortamenti e svalutazioni	89.279	75.476	13.803
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.039	2.314	- 275
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.322	73.162	- 17.840
c) svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.918	-	31.918

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

11) Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo	-	-	-
a) variazioni delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	-	-	-
b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	-	-	-
12) Accantonamenti ai fondi rischi	10.568	-	10.568
13) Altri accantonamenti	55.995	49.142	6.853
14) Oneri diversi di gestione	86.655	77.828	8.827
a) costi amministrativi	14.582	17.295	2.713
b) imposte non sul reddito	40.145	41.061	916
c) tasse	3.297	4.022	725
d) altri	1.208	617	591
e) minusvalenze ordinarie	-	-	-
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	12.590	-	12.590
g) contributi erogati ad aziende non profit	14.833	14.833	-
Totale (B)	1.301.388	1.316.285	- 14.897
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	265.882	147.336	118.546
C) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-
a) in società partecipate	-	-	-
b) da altri soggetti	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	337	254	83
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	-	-	-
b) interessi attivi bancari e postali	337	254	83
c) proventi finanziari diversi	-	-	-
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	4.069	4.068	1
a) su mutui	4.068	4.068	-
b) bancari	-	-	-
c) oneri finanziari diversi	1	-	1
Totale (C)	- 3.732	- 3.814	82
D) <u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
18) Rivalutazioni	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di altri valori mobiliari	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di altri valori mobiliari	-	-	-
Totale (D)	-	-	-
E) <u>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>			
20) Proventi da:	1.611	1.400	211
a) donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	1.610	1.400	210
b) plusvalenze straordinarie	-	-	-
c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	1	-	1
21) Oneri da:	-	-	-
a) minusvalenze straordinarie	-	-	-
b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	-	-	-
Totale (E)	1.611	1.400	211
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	263.761	144.922	118.839
22) Imposte sul reddito	81.266	83.164	- 1.898
a) Irap	24.327	28.734	4.407
b) Ires	56.939	54.430	2.509
23) UTILE (O PERDITA) DI ESERCIZIO	182.495	61.758	120.737

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO FINANZIARIO"

ATTIVITA' - INVESTIMENTI

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
CAPITALE CIRCOLANTE		€ 1.367.218	7,10%
Liquidità immediate	€ 843.601		4,38%
. Cassa	€ 224		0,00%
. Banche c/c attivi	€ 843.377		4,38%
. C/c postali	€ -		0,00%
Liquidità differite	€ 523.617		2,72%
. Crediti a breve termine verso la Regione	€ 1.700		0,01%
. Crediti a breve termine verso la Provincia	€ 19.411		0,10%
. Crediti a breve termine verso la Comuni dell'ambito distrettuale	€ 122.155		0,63%
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	€ 2.044		0,01%
. Crediti a breve termine verso la Stato ed altri Enti pubblici	€ 74.751		0,39%
. Crediti a breve termine verso l'Erario	€ 4.974		0,03%
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipanti	€ -		0,00%
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	€ 4.602		0,02%
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	€ 218.655		1,14%
. Altri crediti con scadenza a breve termine	€ 73.275		0,38%
- Fondo svalutazione crediti	€ -		0,00%
. Ratei e risconti attivi	€ 2.050		0,01%
. Titoli disponibili	€ -		0,00%
Rimanenze	€ -		0,00%
. Rimanenze di beni socio - sanitari	€ -		0,00%
. Rimanenze di beni tecnico - economici	€ -		0,00%
. Attività in corso	€ -		0,00%
. Acconti	€ -		0,00%
CAPITALE FISSO		€ 17.878.041	92,90%
Immobilizzazioni tecniche materiali	€ 17.831.466		92,65%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	€ 19.169.640		99,61%
. Terreni e fabbricati del patrimonio disponibile	€ 1.314.469		6,83%
. Impianti e macchinari	€ 322.478		1,68%
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	€ 559.871		2,91%
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc	€ 732.100		3,80%
. Automezzi	€ 89.235		0,46%
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	€ 133.897		0,70%
- Fondi ammortamento	-€ 6.490.095		-33,72%
- Fondi svalutazione	€ -		0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.999.871		10,39%
Immobilizzazioni immateriali	€ 8.732		0,05%
. Costi di impianto e di ampliamento	€ -		0,00%
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	€ -		0,00%
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 6.754		0,04%
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -		0,00%
. Migliorie su beni di terzi	€ -		0,00%
. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -		0,00%
. Altre immobilizzazioni immateriali	€ 1.978		0,01%
Immobilizzazioni finanziarie e varie	€ 37.843		0,20%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	€ -		0,00%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	€ 453		0,00%
. Partecipazioni strumentali	€ -		0,00%
. Altri titoli	€ -		0,00%
. Mobili e arredi di pregio artistico	€ 37.390		0,19%
TOTALE CAPITALE INVESTITO		€ 19.245.259	100,00%

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO FINANZIARIO"

PASSIVITA' - FINANZIAMENTI

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
CAPITALE DI TERZI		€ 1.355.831	7,05%
Finanziamenti di breve termine	€ 1.355.831		7,05%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	€ -		0,00%
. Debiti vs fornitori	€ 37.205		0,19%
. Debiti a breve termine verso la Regione	€ 3.704		0,02%
. Debiti a breve termine verso la Provincia	€ -		0,00%
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	€ 29.420		0,15%
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	€ -		0,00%
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	€ -		0,00%
. Debiti a breve termine verso l'Erario	€ 8.730		0,05%
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	€ -		0,00%
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	€ -		0,00%
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 3.263		0,02%
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	€ -		0,00%
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	€ 286.829		1,49%
. Quota corrente dei mutui passivi	€ -		0,00%
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	€ -		0,00%
. Fondo imposte (quota di breve termine)	€ 105.466		0,55%
. Fondi per oneri futuri a breve termine	€ 477.042		2,48%
. Fondi rischi di breve termine	€ 334.613		1,74%
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	€ -		0,00%
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	€ -		0,00%
. Ratei e risconti passivi	€ 69.559		0,36%
Finanziamenti di medio-lungo termine	€ -		0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	€ -		0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	€ -		0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	€ -		0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	€ -		0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	€ -		0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	€ -		0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	€ -		0,00%
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	€ -		0,00%
. Mutui passivi	€ -		0,00%
. Altri debiti a medio-lungo termine	€ -		0,00%
. Fondo imposte	€ -		0,00%
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	€ -		0,00%
. Fondi rischi a medio-lungo termine	€ -		0,00%
CAPITALE PROPRIO		€ 17.889.428	92,95%
Finanziamenti permanenti	€ 17.889.428		92,95%
. Fondo di dotazione	€ 2.161.446		11,23%
- Crediti per fondo di dotazione	€ -		0,00%
. Contributi in c/capitale	€ 14.588.265		75,80%
- Crediti per contributi in c/capitale	€ -		0,00%
. Donazioni vincolate ad investimenti	€ -		0,00%
. Donazioni di immobilizzazioni	€ 5.093		0,03%
. Riserve statutarie	€ -1		0,00%
. Utili di esercizi precedenti	€ 952.130		4,95%
- Perdite di esercizi precedenti	€ -		0,00%
. Utile dell'esercizio	€ 182.495		0,95%
- Perdita dell'esercizio	€ -		0,00%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		€ 19.245.259	100,00%

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

	Attività - Investimenti	Passività - Finanziamenti
	Liquidità immediate	Fin.ti da terzi di breve
	Liquidità differite	
	Immobilizzazioni tecniche materiali	Finanziamenti propri
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

A PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL) E RISULTATO OPERATIVO (ROC) CARATTERISTICI

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	€ 893.224		56,99%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	€ 380.057		24,25%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	€ 206.146		13,15%
+ contributi in conto esercizio	€ 87.843		5,60%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso	€ -		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	€ -		0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		€ 1.567.270	100,00%
- costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali	€ 6.179		0,39%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali	€ -		0,00%
- costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)	€ 875.062		55,83%
- ammortamenti	€ 57.361		3,66%
. delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 646.704		
. rettifica per quota di utilizzo contributi in conto capitale	-€ 589.343		
- accantonamenti, perdite e svalutazione crediti	€ 98.481		6,28%
- retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e i costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)	€ 201.977		12,89%
Risultato operativo caratteristico (ROC)		€ 328.210	20,94%
+ proventi della gestione accessoria	€ 337		0,02%
. proventi finanziari	€ 337		
. altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	€ -		
- oneri della gestione accessoria	€ 90.724		5,79%
. oneri finanziari	€ 4.069		
. altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	€ 86.655		
Risultato ordinario (RO)		€ 237.823	15,17%
+ proventi straordinari	€ 1.611		0,10%
- oneri straordinari	€ -		
Risultato prima delle imposte		€ 239.434	15,28%
- imposte sul reddito	€ 56.939		3,63%
. IRES	€ 56.939		
. IRAP (ad esclusione di quella determinata col sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	€ -		
Risultato netto (RN)		€ 182.495	11,64%

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

FONTI DI CASH

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PARZIALI</i>	<i>TOTALI</i>
+/- utile/perdita dell'esercizio	€ 182.495	
+ ammortamenti e svalutazioni	€ 678.622	
+ minusvalenze	€ -	
- plusvalenze	-€ 7.619	
+ accantonamenti per rischi ed oneri	€ 66.563	
- costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-€ 589.343	
+ altri componenti reddituali negativi non monetari	€ 7.619	
- altri componenti reddituali positivi non monetari	€ -	
Flusso di cassa "potenziale"		€ 338.337
-/+ incremento/decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	€ 37.485	
-/+ incremento/decremento Ratei e Risconti attivi	€ 37.586	
-/+ incremento/decremento Rimanenze	€ -	
+/- incremento/decremento Fondi per rischi e oneri (al netto della quota di accantonamento)	-€ 26.444	
+/- incremento/decremento Debiti (al netto dei mutui)	-€ 97.319	
+/- incremento/decremento Ratei e Risconti passivi	€ 3.115	
+/- incremento/decremento Fondo di Dotazione	€ -	
Flusso di cassa netto dell'esercizio (CASH FLOW OPERATIVO)		€ 292.760
+/- incremento/decremento Mutui	-€ 225.224	
-/+ incremento/decremento Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamento dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-€ 4.393	
-/+ incremento/decremento Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamento dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	€ 487.797	
-/+ incremento/decremento Immobilizzazioni finanziarie	€ -	
-/+ incremento/decremento Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	
Fabbisogno finanziario		€ 550.940
+/- incremento/decremento contributi in c/capitale	-€ 589.343	
+/- incremento/decremento riserve	€ 3	
Saldo di cassa generatosi nell'esercizio		-€ 38.400
Disponibilità liquide all'1/1	€ 882.001	
Disponibilità liquide finali		€ 843.601

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

INDICI DI LIQUIDITA'											
Indice di liquidità generale o "current ratio"	<i>Tale indice esprime la capacità dell'Asp di far fronte ai debiti a breve con la liquidità immediata e con le attività finanziarie ed economiche (scorte).</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;"><i>Attività correnti</i></td> <td style="text-align: right;">€ 1.367.218</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;"><i>Finanziamenti di terzi a breve termine</i></td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">€ 1.355.831</td> <td style="text-align: center;">=</td> <td style="text-align: right;">1,01</td> </tr> </table>	<i>Attività correnti</i>	€ 1.367.218			<i>Finanziamenti di terzi a breve termine</i>	€ 1.355.831	=	1,01	<i>Le attività correnti sono maggiori delle passività correnti; l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.</i>
<i>Attività correnti</i>	€ 1.367.218										
<i>Finanziamenti di terzi a breve termine</i>	€ 1.355.831	=	1,01								
Indice di liquidità primaria o "Quick ratio"	<i>Tale indice esprime la capacità dell'Asp di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Segnala quindi la capacità a far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;"><i>Liquidità immediate +liquidità differite</i></td> <td style="text-align: right;">€ 1.367.218</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;"><i>Finanziamenti di terzi a breve termine</i></td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">€ 1.355.831</td> <td style="text-align: center;">=</td> <td style="text-align: right;">1,01</td> </tr> </table>	<i>Liquidità immediate +liquidità differite</i>	€ 1.367.218			<i>Finanziamenti di terzi a breve termine</i>	€ 1.355.831	=	1,01	<i>Le liquidità immediate e differite sono maggiori delle passività correnti: l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.</i>
<i>Liquidità immediate +liquidità differite</i>	€ 1.367.218										
<i>Finanziamenti di terzi a breve termine</i>	€ 1.355.831	=	1,01								
Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali	<i>Tale indice esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce una indicazione di massima dei tempi stessi. I valori determinati per singole tipologie di fornitori potrebbero, ovviamente, risultare molto diversi.</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;"><i>Debiti vs fornitori</i></td> <td style="text-align: right;">€ 37.205</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;"><i>Acquisti totali</i></td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">€ 870.114</td> <td style="text-align: center;">x 360</td> <td style="text-align: right;">= 15,39</td> </tr> </table>	<i>Debiti vs fornitori</i>	€ 37.205			<i>Acquisti totali</i>	€ 870.114	x 360	= 15,39	
<i>Debiti vs fornitori</i>	€ 37.205										
<i>Acquisti totali</i>	€ 870.114	x 360	= 15,39								
Tempi medi di incasso dei crediti per i servizi resi	<i>Tale indice esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda.</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;"><i>Crediti da attività istituzionale</i></td> <td style="text-align: right;">€ 443.318</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;"><i>Ricavi per attività istituzionale</i></td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">€ 1.567.270</td> <td style="text-align: center;">x360</td> <td style="text-align: right;">= 101,83</td> </tr> </table>	<i>Crediti da attività istituzionale</i>	€ 443.318			<i>Ricavi per attività istituzionale</i>	€ 1.567.270	x360	= 101,83	
<i>Crediti da attività istituzionale</i>	€ 443.318										
<i>Ricavi per attività istituzionale</i>	€ 1.567.270	x360	= 101,83								

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

INDICI DI REDDITIVITA'															
Incidenza della gestione extra caratteristica	<i>Tale indice esprime l'incidenza della gestione extra caratteristica sul risultato finale della gestione dell'Asp e quindi il grado di dipendenza dell'equilibrio economico dalle componenti non tipiche della gestione; comprende quindi le gestioni: finanziaria, straordinaria e fiscale</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">Risultato netto</td> <td style="text-align: right;">€ 182.495</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="border-top: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: center;">=</td> <td style="text-align: right;">0,56</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Risultato operativo caratteristico (ROC)</td> <td style="text-align: right;">€ 328.210</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Risultato netto	€ 182.495					=	0,56	Risultato operativo caratteristico (ROC)	€ 328.210			<i>La gestione extraoperativa ha un effetto negativo sul risultato netto.</i>
Risultato netto	€ 182.495														
		=	0,56												
Risultato operativo caratteristico (ROC)	€ 328.210														
Indice di onerosità finanziaria	<i>Mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti ottenuti da terzi con il valore medio dei correlati importi di finanziamento. Tale indice, se espresso in percentuale, rappresenta una sorta di interesse medio che l'Azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi.</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">Oneri finanziari</td> <td style="text-align: right;">€ 4.068</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="border-top: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: center;">x100</td> <td style="text-align: right;">= 3,61</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Capitale di terzi medio</td> <td style="text-align: right;">€ 112.612</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Oneri finanziari	€ 4.068					x100	= 3,61	Capitale di terzi medio	€ 112.612			
Oneri finanziari	€ 4.068														
		x100	= 3,61												
Capitale di terzi medio	€ 112.612														
Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile	<i>Tale indice mette in relazione i proventi e canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni (al netto delle relative imposte ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole) con il valore dei fabbricati e terreni iscritti a Stato Patrimoniale (per renderli confrontabili a livello regionale, si sono utilizzati i valori catastali determinati ai fini IMU) ed esprime, in valori percentuali, la redditività del patrimonio disponibile dato in locazione a terzi.</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">Proventi e canoni di locazione</td> <td style="text-align: right;">€ 3.260</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="border-top: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: center;">x100</td> <td style="text-align: right;">= 5,40</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Valore di fabbricati e terreni</td> <td style="text-align: right;">€ 60.405</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Proventi e canoni di locazione	€ 3.260					x100	= 5,40	Valore di fabbricati e terreni	€ 60.405			
Proventi e canoni di locazione	€ 3.260														
		x100	= 5,40												
Valore di fabbricati e terreni	€ 60.405														
Indice di redditività netta del patrimonio disponibile	<i>Tale indice mette in relazione i proventi e canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni (al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti al lordo della sterilizzazione) con il valore dei fabbricati e terreni iscritti a Stato Patrimoniale (per renderli confrontabili a livello regionale, si sono utilizzati i valori catastali determinati ai fini IMU) ed esprime, in valori percentuali, la redditività netta del patrimonio disponibile dato in locazione a terzi.</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: right;">Proventi e canoni di locazione netti</td> <td style="text-align: right;">€ 260</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="border-top: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: center;">x100</td> <td style="text-align: right;">= 0,43</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Valore di fabbricati e terreni</td> <td style="text-align: right;">€ 60.405</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Proventi e canoni di locazione netti	€ 260					x100	= 0,43	Valore di fabbricati e terreni	€ 60.405			
Proventi e canoni di locazione netti	€ 260														
		x100	= 0,43												
Valore di fabbricati e terreni	€ 60.405														

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE			
<p>Indice di copertura delle immobilizzazioni</p>	<p>Analizza la correlazione tra le fonti di finanziamento durevoli e gli impieghi durevoli (immobilizzazioni). Esprime l'esistenza o meno di un equilibrio strutturale fra fonti consolidate e impieghi in attività immobilizzate da cui deriva la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale.</p>	<p>Capitale proprio + finanziamenti di terzi a m/l termine € 17.889.428</p> <hr/> <p>Immobilizzazioni € 17.878.041</p> <p style="text-align: right;">= 1,00</p>	<p>Tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio e debiti a medio/lungo termine.</p>
<p>Indice di autocopertura delle immobilizzazioni</p>	<p>Esprime il grado di copertura degli impieghi in attività immobilizzate mediante finanziamenti a titolo di capitale proprio.</p>	<p>Capitale proprio € 17.889.428</p> <hr/> <p>Immobilizzazioni € 17.878.041</p> <p style="text-align: right;">= 1,00</p>	<p>Tale indice coincide con il precedente non essendo ricorsi a finanziamenti con capitale di terzi a medio/lungo termine.</p>

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

INTERVENTI SUL PATRIMONIO

Nel corso del 2016 sono stati effettuati investimenti per complessivi euro 104.257,00.

I principali interventi si correlano con opere iniziate nell'anno o degli anni precedenti già completate o ancora in corso di esecuzione. In particolare, fra i principali interventi si evidenzia la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Casa Residenza Anziani di Savignano e di manutenzione straordinaria presso la Casa Residenza Anziani di Roncofreddo.

In sintesi gli investimenti effettuati possono essere ripartiti come segue:

Immobilizzazione	Quota investimenti anno 2016
Fabbricati del patrimonio indisponibile	€ 27.318
Formazione e consulenze pluriennali	€ 2.013
Software	€ 2.379
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici ed informatici	€ 4.634
Mobili e arredi	€ 21.200
Immobilizzazioni in corso ed acconti (materiali)	€ 46.713
Totale	€ 104.257

Inoltre, sono in corso o sono stati conclusi i seguenti interventi:

- per la Casa Protetta di Savignano sul Rubicone nel corso dell'anno 2016 si è proceduto con lo stato di avanzamento lavori inerenti al primo stralcio del progetto di ristrutturazione dell'immobile a cui sono state aggiunte opere complementari per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione in tutte le camere esistenti. E' iniziata altresì la realizzazione del secondo stralcio. E' previsto il completamento di entrambi nel 2017.

L'intervento è suddiviso in quattro stralci:

1) Ristrutturazione del piano seminterrato, del piano terra ad esclusione della zona camere da letto attualmente occupate, realizzazione nella camere da letto esistenti al piano terra ed al piano primo degli impianti di rivelazione fumi e del sistema di chiamata, consolidamento statico dell'intera struttura incluso il piano primo. Totale investimento per realizzazione di tale opere: Euro 1.967.000,00 (iva e oneri compresi) oltre ad arredi per Euro 200.493,60 (Iva ed oneri compresi).

Azienda pubblica di Servizi alla Persona
A.S.P. DEL RUBICONE

In corso di esecuzione sono state aggiunte opere complementari per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione di tutte le camere degli ospiti (piano terra e piano primo) da eseguirsi contemporaneamente all'impianto rivelazione fumi.

2) Ristrutturazione del primo piano con realizzazione dell'ampliamento delle camere da letto e dei servizi di nucleo. Totale investimento per realizzazione secondo stralcio approvato: Euro 325.117,08 oltre Iva ed oneri.

3) Realizzazione di nuovo Centro Diurno e trasferimento del medesimo. Totale investimento per realizzazione terzo stralcio complessivi Euro 400.485,08.

4) Completamento degli impianti e manutenzione straordinaria delle zone camere da letto dei nuclei Casa Protetta al piano terra e al primo piano. Detto stralcio originariamente previsto come intervento autonomo e successivo è stato inglobato, per la parte relativa al completamento degli impianti, nei primi due stralci.

Attualmente nel piano pluriennale degli investimenti è stato destinato, per la copertura economica del primo stralcio sopra menzionato, l'importo di € 400.099,57, derivante da impegni di spesa della ex IPAB Casa per Anziani, l'importo di € 312.876,57 derivante da un contributo regionale mentre la parte restante sarà finanziata con mezzi propri (indebitamento dell'ASP).

LA REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO

Come già evidenziato, attualmente la maggior parte del patrimonio dell'ASP è dato in concessione alle ditte private accreditate in via definitiva per la gestione dei servizi di Casa Residenza Anziani (CRA) e Centro Diurno (CD). In particolare:

- CRA di San Mauro Pascoli (83 posti), il cui corrispettivo è di Euro 6,50 al giorno per posto letto;
- CRA di Savignano sul Rubicone (36 posti), il cui corrispettivo è di Euro 7,00 al giorno per posto letto;
- CRA di Roncofreddo (24 posti), il cui corrispettivo è di Euro 7,00 al giorno per posto letto;
- CD di San Mauro Pascoli (20 posti), il cui corrispettivo è di Euro 3,50 al giorno per posto.

Per la CRA di Sogliano al Rubicone è stato stabilito un corrispettivo di Euro 2.555,00 mensili per la concessione in uso degli arredi e delle attrezzature di proprietà dell'ASP, che si trovano all'interno dell'immobile di proprietà del Comune di Sogliano.

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

Gli immobili provenienti dall'ex IPAB Istituto Merlara di Savignano sul Rubicone non producono reddito. Sono totalmente utilizzati per fini istituzionali (servizi ai Minori) e quindi indisponibili.

L'ex IPAB Opera Pia S.S. Bordone e Macario ha apportato alcuni appezzamenti di terreno siti nel comune di Sogliano al Rubicone di cui uno, denominato "Valle", è stato concesso in locazione per un importo annuale di Euro 2.150,00 (oltre a rivalutazione Istat). Tutti gli altri sono terreni incolti.

Fa parte del patrimonio ASP anche il fabbricato sito in piazza Allende, 7 a Roncofreddo, sul quale è stato effettuato un intervento di restauro conservativo per adibire l'immobile a Centro anziani e realizzare due appartamenti protetti destinati sempre ad anziani (con finalità istituzionali); infine è di proprietà dell'ASP del Rubicone il fabbricato sito in via Paderno con relativa corte e servitù di passaggio che risulta attualmente in cattivo stato di manutenzione e quindi non utilizzato. Oltre a questi fabbricati è stato apportato il Fondo agricolo denominato "Paderno" il quale è stato dato in locazione per un importo annuo pari ad Euro 350,00 (oltre a rivalutazione Istat), il Fondo agricolo denominato "Casalino" il quale è stato dato in locazione per un importo annuo pari ad Euro 300,00 (oltre a rivalutazione Istat) e l'area edificabile denominata "Casalino" attualmente non utilizzata.

Dal mese di settembre 2011, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, vi è stata la cessione del servizio di scuola dell'infanzia a soggetto privato, il quale corrisponde un canone di affitto annuo pari ad Euro 3.000,00 (oltre a rivalutazione Istat).

10. RAPPORTI ECONOMICO-CONTRATTUALI

Nei confronti dei propri fornitori l'Azienda adotta un comportamento incentrato sui principi della massima correttezza, equità, trasparenza e non discriminazione.

I criteri di affidamento delle forniture rispettano le procedure concorsuali previste dalla normativa nazionale ed europea. In questa fase, soprattutto tenuto conto delle Direttive regionali sull'accreditamento e relativo tariffario si è fatto spesso ricorso all'istituto della proroga, almeno riguardo ai servizi alla persona, per i quali l'ASP ha ottenuto l'accreditamento transitorio congiuntamente con le altre Coop.ve e o ditte concessionarie dei servizi.

Riguardo invece alle altre forniture di altri beni e servizi, nell'anno 2016 si sono espletate gare d'appalto, conformemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

I rapporti con i fornitori vengono tenuti dai vari uffici dell'Azienda per le rispettive aree di competenza:

- Area Direzione Generale
- Area Assistenza
- Area Finanziaria ed amministrativa
- Area di Staff, affari giuridici e appalti

Azienda pubblica di Servizi alla Persona

A.S.P. DEL RUBICONE

La rete di fornitori di beni e servizi è ampiamente radicata sul territorio ove opera l'Azienda salvo alcune eccezioni.

Chiarezza e trasparenza nei rapporti economico-contrattuali

L'Azienda ha dedicato un'attenzione speciale alla soddisfazione di un aspetto alquanto sentito da parte dei fornitori: la chiarezza e la trasparenza nei rapporti economico-contrattuali.

Lo sforzo in particolare è stato incentrato sulla promozione di una cultura aziendale e comportamentale tesa alla collaborazione, comunicazione e alla certezza giuridica.

Certezza giuridica

Innanzitutto, in merito ai principi di correttezza, equità, trasparenza e non discriminazione nei rapporti con i propri fornitori, l'Azienda in attuazione della normativa sui ritardi nei pagamenti (D.Lgs. 231/2002), opera la massima attenzione al rispetto dei termini di pagamento definiti contrattualmente o, in loro mancanza, a quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare nell'anno 2016 sono state pagate fatture di competenza corrente o dell'esercizio precedente con un tempo medio di pagamento inferiore ai 40 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

I fornitori dell'Azienda dimostrano di apprezzare il rapporto instaurato, specie riguardo alla correttezza sui pagamenti, sapendo di poter contare sulla puntualità.

Collaborazioni con i fornitori

L'Azienda ha da tempo attivato processi di collaborazione con i propri principali fornitori considerandoli fattori fondamentali per la produzione di servizi di buona qualità.

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di un sempre maggiore coinvolgimento dei fornitori come attori determinanti nel processo di produzione dei servizi offerti, tenendo conto che tutti gli altri aspetti qualificanti il rapporto fiduciario costituitosi con i fornitori è considerato ormai pacificamente acquisito anche da parte degli operatori degli uffici amministrativi dell'Azienda.

Anche i rapporti con i singoli coordinatori dei vari servizi, responsabili dei centri di costo, possono dirsi apprezzabili, il tutto in un contesto teso a garantire una condizione che va a beneficio dell'Azienda e in particolare, della propria utenza.